

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 39 del 4 giugno 2009 – Revoca e riproposizione del bando di attuazione della misura 1.3 Approvazione del documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati"

II COORDINATORE

PREMESSO che:

- il regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo della Pesca;
- il regolamento 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 approva le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo nazionale pesca;
- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato:
 - ❖ le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
 - ❖ il piano di comunicazione FEP;
- con DRD n. 44 del 29/10/2008 sono stati approvati le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del P.O. FEP di competenza regionale che prevedono, tra l'altro, la definizione di aspetti procedurali e organizzativi comuni a tutti i bandi di misura, ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 2.1, 2.3 e 3.3 del FEP 2007/2013;
- con DRD n. 7 del 04/02/2009 sono stati approvati ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 1.3, 1.4 e 1.5 del FEP 2007/2013;
- con DRD n. 60 del 30/12/2008 il Coordinatore dell'AGC 11 ha conferito incarichi per la struttura organizzativa di supporto al PSR 2007/2013 individuando, tra gli altri, il Responsabile della certificazione FEP e l'Unità di Gestione del Sistema Informativo e Monitoraggio FEP;
- con nota n. 1230 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/09 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha designato quale referente per l'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 la dott.ssa Daniela Lombardo, Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
- con DGR n. 1347 del 06/08/08 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013 e lo schema dell'accordo Regione – Province per la gestione delle misure cofinanziate dal FEP;;
- con DRD n. 24 del 06/04/09 è stato approvato il manuale organizzativo per l'attuazione del programma FEP Campania 2007/2013;
- con DRD n. 27 del 04/05/09 sono state approvate le modifiche ai bandi regionali cofinanziati dal FEP per le misure 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.3;
- con DRD n. 37 del 29/05/09 è stato disposto l'annullamento del bando di attuazione della misura 1.4 e relativi allegati e l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento.

CONSIDERATO che, a seguito delle indicazioni sorte nel corso della Cabina di Regia nazionale del FEP 2007-2013, tenutasi a Roma in data 19 e 20 maggio 2009, che hanno determinato la necessità di revocare il bando della misura 1.4, di cui al DRD n. 37 del 29/05/09, sono emersi anche per la misura 1.3 ulteriori elementi in ordine ai requisiti di ammissibilità della piccola pesca costiera nonché all'entità del contributo riconoscibile ai sensi della misura 1.3 dell'Asse 1 del FEP Campania 2007/2013, fatti salvi i diritti delle istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approva-

zione del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca del bando di attuazione della misura 1.3, di cui all'allegato A) al D.R.D. n. 27 del 04/05/2009 prevedendone la sua riproposizione;

VISTO il nuovo bando di attuazione della misura 1.3 del FEP Campania 2007/2013, di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione del Programma FEP Campania 2007/2013, si rende necessario definire, nel rispetto delle prescrizioni dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale, il manuale delle procedure per quanto concerne la gestione delle fasi relative alla ricezione, istruttoria, valutazione e ammissione a contributo delle domande pervenute dai soggetti richiedenti, fino all'emissione del decreto di concessione del contributo stesso nonché la realizzazione dei controlli dei soggetti coinvolti nella gestione di tali operazioni relative agli interventi cofinanziati.

VISTO il documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati" predisposto dai competenti uffici dell'AGC "Sviluppo Attività Settore Primario, di cui all'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che lo schema delineato nel Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania risponda alle esigenze di una corretta e tempestiva attuazione del Programma FEP 2007 – 2013 e che, pertanto, si possa provvedere alla sua approvazione;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore per il Piano Forestale Generale

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di revocare il bando di attuazione della misura 1.3 del FEP Campania 2007/2013 di cui all'allegato A al D.R.D. n. 27 del 04/05/09 prevedendone la sua riproposizione, fatti salvi i diritti delle istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approvazione del presente provvedimento;
- di approvare il nuovo bando di attuazione della misura 1.3 di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale,
- di approvare il documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati", di cui all'allegato B) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare a successivo atto amministrativo la disciplina delle fasi relative alle procedure di gestione del processo attuativo (anticipazioni, pagamenti, accertamenti tecnico amministrativi, varianti, proroghe, revoche, recessi ricorsi) e del monitoraggio fisico e finanziario;
- di rinviare a successivi specifici atti di recepimento eventuali nuove e ulteriori prescrizioni che l'Autorità di Gestione o l'Autorità di Certificazione Nazionale dovessero ritenere necessarie per l'attuazione delle misure;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - o Al MiPAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
 - o al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - o al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;

- ai Settori Piano Generale Forestale, BCA in qualità di Autorità di Pagamento, Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito regionale, STAPF di Avellino, STAPF di Benevento, STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;
- alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, e Salerno;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
- all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 “Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali”.

Allocca

***MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI
CONTROLLI PER LA GESTIONE DELLE
MISURE DEL P.O. FEP DI COMPETENZA
REGIONALE***

I PARTE

***RICEZIONE, ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE
ED AMMISSIONE A CONTRIBUTO DELLE
DOMANDE DI FINANZIAMENTO***

REGIONE CAMPANIA

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE E CONTROLLO E I SOGGETTI COINVOLTI.....	5
3.1. Il processo di gestione delle misure regionali del P.O. FEP.....	9
3.2. I servizi del Portale regionale	9
3.3. Funzionamento Sistema Informativo Pesca del SIAN	10
3.4. Presentazione dell'istanza di finanziamento.....	10
3.1.1. Finalità della procedura	11
3.1.2. Articolazione della funzione.....	11
3.2. Ammissibilità dell'istanza	12
3.2.1. Finalità della procedura	12
3.3. Valutazione delle istanze	13
3.3.1. Finalità della procedura	13
3.3.2. Articolazione della funzione.....	13
3.4. Elaborazione graduatoria provvisoria e riesame.....	13
3.4.1. Finalità della procedura	13
3.4.2. Articolazione della funzione.....	14
3.5. Controlli da effettuarsi in fase di istruttoria o entro la Graduatoria Definitiva	16
3.11. Emissione del provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria, della valutazione e degli eventuali riesami, pubblicazione della graduatoria definitiva	23
3.12. Emissione del Decreto di concessione e comunicazione formale al beneficiario	23
4. ALLEGATI (check-list, modelli)	26

1. INTRODUZIONE

Le procedure di seguito descritte fanno riferimento al Programma Operativo Nazionale Pesca (di seguito "P.O. FEP"), sostenuto, sotto l'aspetto finanziario, dal Regolamento (CE) n. 1198/2006 .

Con il FEP, viene realizzata la politica della pesca introducendo nell'ambito di un'unica tipologia di programma le azioni nazionali e regionali. Le Regioni intervengono ai sensi dell'art. 58 del reg. CE 1198/06 quali Organismi intermedi che gestiscono direttamente alcune misure e parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme.

Il presente Manuale costituisce la prima parte dell'attività di definizione delle procedure di gestione e controllo delle Misure di competenza regionale del P.O. FEP 2007-2013 in Regione Campania: esso definisce i flussi delle procedure e dei controlli da effettuarsi, dal momento della ricezione delle istanze di finanziamento fino all'emissione del decreto di concessione. In allegato al Manuale è fornita la strumentazione di supporto (modulistica, *check-list*) relativa alle procedure definite.

Il Manuale si rivolge principalmente alle strutture regionali e provinciali coinvolte nell'attuazione della Programmazione FEP 2007-2013 per la Regione Campania e si configura come uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare le attività svolte sul territorio regionale, allo scopo di garantire un uniforme modo di operare dei funzionari preposti all'attività di gestione, aumentarne l'efficacia e l'efficienza, contribuendo così a migliorare anche le modalità di attuazione dei progetti.

Al fine di definire il perimetro di intervento della Regione Campania e di stabilire il quadro di riferimento metodologico, sono state descritte anche le procedure da proporre in cabina di regia all'Autorità di Gestione del Programma (divisione PEMAC 5 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e all'Autorità di Certificazione (divisione PEMAC 1 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). Per gli aspetti non espressamente disciplinati nel presente manuale si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale che individua le procedure di controllo e le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento relativo alle procedure dei controlli si compone di disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Di seguito sono riportate le principali.

Regolamenti comunitari

- Reg.(CEE) 3508/92 e successive modifiche – istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari.
- Reg. (CE) 1782/2003 – norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto.
- Reg. (CE) 1198/2006 – relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP)
- Reg. (CE) 498/2007 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP)
- Reg. (CE) 1595/2004 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca
- Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura 2008/C 84/06
- Reg. (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del Reg. CE 1860/2004

Leggi Nazionali

- Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale.
- Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000).
- Legge 15/2005.
- Legge 127/97.
- Decreto Legislativo n° 226 del 18/5/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57
- D.P.R. 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa
- Legge 383/2001
- DM n. 166 del 25/05/01
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative al P.O. FEP del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- D.Lgs. 153/04 Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima
- D.Lgs. 154/04 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38

Disposizioni regionali

- Linee d'azione Regionali per lo Sviluppo della Pesca e dell'Acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013;
- Disposizioni generali per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP
- Bandi attuativi di misura

3. LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE E CONTROLLO E I SOGGETTI COINVOLTI

Nelle tabelle seguenti, di cui la prima riferita alle operazioni a regia regionale e la seconda riferita alle operazioni a titolarità regionale, i processi elencati sono stati contestualizzati rispetto al sistema organizzativo nel quale saranno gestiti. Nello specifico, per ciascun processo viene segnalato il *driver* (soggetto responsabile del processo) e gli altri soggetti coinvolti.

I soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma, con riferimento alla ricezione, all'istruttoria ed all'ammissione a contributo delle istanze di finanziamento (fino all'emissione del decreto di concessione del contributo), sono:

- *la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio al cui interno, incardinati presso l'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", si trovano:*
 - *Il Referente per l'Autorità di Gestione - Settore del Piano Forestale Generale;*
 - *i Referenti di Misura;*
 - *gli STAPF.*
- *le Province;*
- *i Beneficiari dei finanziamenti.*

Il **Soggetto Attuatore** è identificato nelle Province nel caso di operazioni a regia regionale, mentre è identificato nella stessa Amministrazione regionale per le operazioni a titolarità.

Nelle amministrazioni regionali e provinciali preposte all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FEP si distinguono:

- *l' UNITÀ OPERATIVA 1 che segue la procedura di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento fino all'emissione del Decreto di Concessione;*
- *l' UNITÀ OPERATIVA 2 che gestisce le domande di pagamento, dalla richiesta di anticipo fino all'accertamento finale, e cura l'emissione del provvedimento con il quale si determina la chiusura dei rapporti con i beneficiari.*

Segue il cronoprogramma delle principali attività e dei controlli previsti nella fase di istruttoria e di formazione delle graduatorie fino all'emissione del decreto di concessione del contributo.

PROCESSI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO PER LE MISURE DI COMPETENZA REGIONALE FINANZIATE CON IL FEP (Operazioni a titolarità regionale)																					
RESPONSABILE DEL PROCESSO ED ALTRI SOGGETTI COINVOLTI																					
ATTIVITÀ	Organismo Intermedio Regione Campania																				
	Soggetto Attuatore - Settore Piano Forestale Generale					Referente ADG Nazionale	Referente di misura	Beneficiario	Responsabile dell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento (UNITA' OPERATIVA 2)												
	Responsabile della gestione delle istanze di finanziamento (UNITA' OPERATIVA 1)		Referente di Misura	Tecnico amministrativo	Tecnico accertatore																
Responsabile	Addetto ricevibilità	Tecnico istruttore	Tecnico amministrativo	Tecnico accertatore	Referente ADG Nazionale	Referente di misura	Beneficiario														
Publicazione Bando						R															
Ricevibilità formale istanza	R	R																			
Ricevibilità sostanziale istanza	C		R																		
Istruttoria istanza	C		R																		
Accertamenti preventivi (*)	C		R																		C
Comunicazione di inammissibilità	R		R																		C
Valutazione istanza	R		R																		
Gestione graduatoria	R		C																		
Publicazione graduatoria provvisoria	R																				
Gestione richiesta di riesame	C		R																		
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	R																				
Publicazione graduatoria definitiva	R																				
Gestione decreto di concessione	R																				
Comunicazione formale al beneficiario	R																				C

Legenda: R = Responsabile della fase o sottofase del processo
C = Soggetti coinvolti nella realizzazione della fase
(*) Per le Misure 1.3, 1.4 e 3.3 sono obbligatori, per le altre sono lasciati alla discrezionalità del Soggetto attuatore.

PROCESSI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO PER LE MISURE DI COMPETENZA REGIONALE FINANZIATE CON IL FEP (Operazioni a regola regionale)											
RESPONSABILE DEL PROCESSO ED ALTRI SOGGETTI COINVOLTI											
ATTIVITÀ	Organismo Intermedio Regione Campania										
	Soggetto Attuatore - Province					Referente ADG Nazionale					
	Responsabile della gestione delle istanze di finanziamento (UNITA' OPERATIVA 1)	Addeito ricevibilità	Tecnico istruttore	Referente di Misura	Tecnico amministrativo	Tecnico accertatore	Referente di Misura	Referente di misura	STAFF	Beneficiario	
Publicazione Bando											
Ricevibilità formale istanza	R	R									
Ricevibilità sostanziale istanza	C		R								
Istruttoria istanza	C		R								
Accertamenti preventivi (*)	C		R								C
Comunicazione di inammissibilità	R		R								C
Valutazione istanza	R		R								
Controlli istruttoria (a campione)			C						R		
Gestione graduatoria	R		C								
Publicazione graduatoria provvisoria	R										
Gestione richiesta di riesame	C		R								
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	R										
Controlli istanze riesaminate e riammesse a contributo (a campione)	C								R		
Publicazione graduatoria definitiva	R										
Gestione decreto di concessione	R										
Comunicazione formale al beneficiario	R										C

Legenda: R = Responsabile della fase o sottofase del processo
C = Soggetti coinvolti nella realizzazione della fase
(*) Per le Misure 1.3, 1.4 e 3.3 sono obbligatori, per le altre sono lasciati alla discrezionalità del Soggetto attuatore.

Cronoprogramma delle attività e dei controlli previsti per la formazione delle graduatorie e la concessione dei contributi

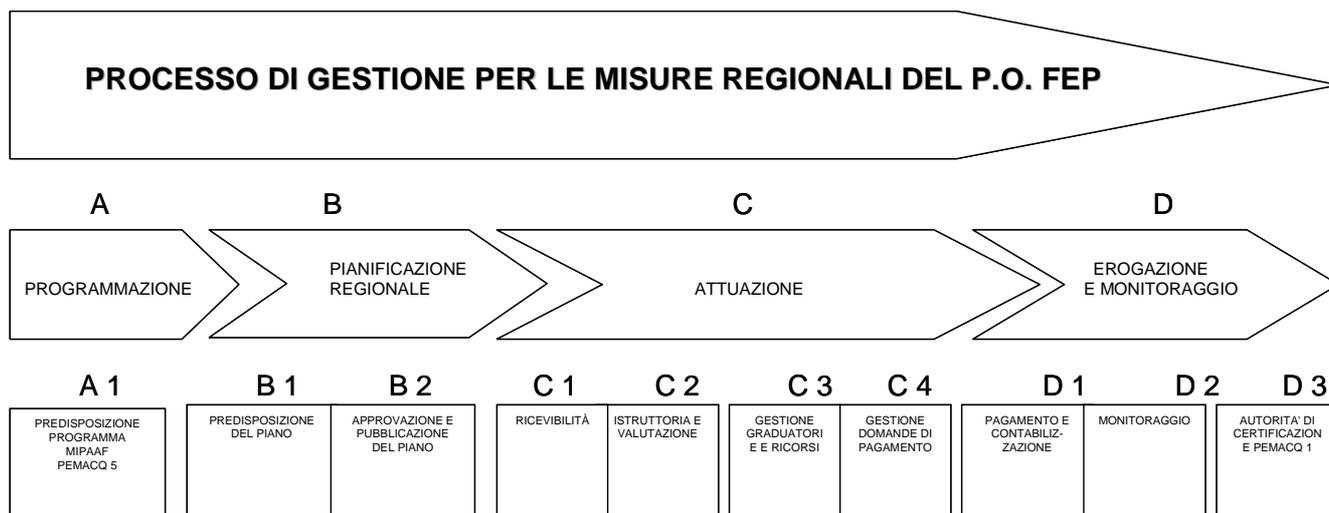
ATTIVITÀ/ CONTROLLI	GIORNI									
	60	70	90	105	110	120	135	140		
Graduatoria provvisoria										
<i>Accertamento preliminare</i>										
<i>Istruttoria</i>										
<i>Richiesta di riesame</i>										
<i>Riesame</i>										
<i>Verifica dichiarazioni sostitutive*</i>										
Graduatoria definitiva (max 110 gg dalla scadenza del bando)										
Decreto di concessione (entro 30 gg dalla graduatoria definitiva)										

Scadenza bando 

* Esclusivamente per le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria, il controllo delle dichiarazioni sostitutive deve avvenire prima dell'emissione del Decreto di concessione

3.1. IL PROCESSO DI GESTIONE DELLE MISURE REGIONALI DEL P.O. FEP

Il processo di gestione del P.O. FEP è rappresentato, in modo semplificato, nello schema che segue:



Il presente documento si focalizza sulla prima fase del processo di “Attuazione” (C1, C2, C3) e sui relativi controlli che la Regione, in qualità di Organismo Intermedio, intende porre in essere per la realizzazione delle iniziative previste dal “P.O. FEP”, da cui scaturisce il processo di “Pianificazione Regionale”.

La rappresentazione grafica fornita è valida per tutte le tipologie di Misura: queste ultime, infatti, seppur aventi modalità operative specifiche, sono riconducibili allo stesso processo.

3.2. I SERVIZI DEL PORTALE REGIONALE

L’area relativa al FEP del sito regionale (www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html) rappresenta lo strumento per la comunicazione e la divulgazione del Programma FEP 2007-2013 in Regione Campania . Dalla consultazione del sito regionale attraverso un menù laterale è possibile scaricare la documentazione inerente i bandi di attuazione delle misure di competenza regionale con i relativi allegati e formule di calcolo, le disposizioni generali di attuazione delle misure, la modulistica nonché acquisire informazioni di natura divulgativa e rendere pubbliche le decisioni delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del P.O. FEP (graduatorie, elenchi istanze non ammissibili, ecc.).

3.3. FUNZIONAMENTO SISTEMA INFORMATIVO PESCA DEL SIAN

La gestione informatica delle pratiche a partire dalla presentazione della domanda di finanziamento avviene attraverso il Sistema Informativo Pesca interno al portale SIAN.

Il suddetto Sistema, secondo le funzioni assegnate in capo ai differenti soggetti coinvolti, prevede un'articolazione delle utenze distinte secondo le tre tipologie qui di seguito riportate:

- 1) Utenza Soggetto Attuatore - per l'espletamento delle procedure afferenti alla Regione in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni a titolarità regionale ed alle Province in qualità di Soggetti Attuatori delle operazioni a regia regionale;
- 2) Utenza referente regionale di misura - per l'espletamento delle procedure di verifica e validazione delle informazioni e dei dati relativi alle misure di competenza regionale (operazioni a regia ed operazioni a titolarità);
- 3) Utenza referente regionale Autorità di Certificazione - per l'espletamento delle procedure relative alla certificazione regionale FEP ed alla redazione e trasmissione delle relative domande di pagamento.

La validazione dei dati di competenza delle utenze attivate è supportata dal verbale di monitoraggio dei referenti di Misura che viene trasmesso al Referente regionale dell'Autorità di gestione ai diversi livelli di attuazione.

3.4 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

L'istanza di finanziamento con l'allegata documentazione (progetto d'investimento e documentazione amministrativa), contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP Campania – misura " e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente dovrà essere inviata in copia cartacea al Soggetto attuatore dell'operazione per cui si presenta la domanda.

La documentazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Circa le modalità di presentazione, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: raccomandata postale A/R, corriere espresso, consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico. In ogni caso ai fini dell'inclusione delle domande nel bimestre di riferimento è ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente.

La mancata presentazione attraverso le procedure descritte costituisce causa di esclusione.

3.5 Ricevibilità dell'istanza

Al termine di ogni bimestre il Soggetto Attuatore (Regione per le operazioni a titolarità regionale e Province per le operazioni a regia regionale), provvede alla verifica della ricevibilità dell'istanza.

3.1.1. Finalità della procedura

La procedura di **Ricevibilità Istanza** consiste nell'attribuzione del codice SIAN all'istanza e nella verifica dei requisiti di ricevibilità (data di arrivo, completezza dell'istanza cartacea).

3.1.2. Articolazione della funzione

La procedura si articola nei seguenti passi:

Codifica dell'istanza

La fase si avvia con la ricezione dell'istanza, alla quale viene attribuita la data ed il numero di protocollo.

L'istanza viene dunque inserita sul "Sistema Informativo Pesca" del SIAN ed acquista il 'codice SIAN istanza'.

Verifica ricevibilità

La Verifica di ricevibilità dell'istanza prevede la fase di verifica della **ricevibilità formale** per rilevare che:

- l'indirizzo sia riportato correttamente sul plico;
- la data di protocollo sia precedente o uguale alla data di scadenza del bando;
- la firma del richiedente sia apposta sull'istanza;
- la tipologia di Misura sia correttamente riportata sul plico

Espletata la verifica di ricevibilità formale, per poter procedere alla verifica di **ricevibilità sostanziale (o di completezza)** l'istanza viene assegnata da parte del Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 al tecnico istruttore cui viene consegnata tutta la documentazione cartacea, il quale accerta:

- l'esistenza della documentazione richiesta dal bando, dichiarata ed allegata all'istanza cartacea, tramite apposita sezione n.1 della **check-list di istruttoria di Misura**.

La procedura è gestita nel **verbale di istruttoria**, con riferimento alla fase di verifica della ricevibilità.

Qualora anche uno solo dei controlli risultasse negativo, l'istanza viene giudicata non ricevibile. In tal caso, si provvede all'archiviazione della pratica ed all'espletamento delle procedure di archiviazione informatizzata dell'istanza medesima sul 'Sistema Informativo Pesca' del SIAN.

3.2. AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

3.2.1. Finalità della procedura

Immediatamente dopo la gestione della ricevibilità, si passa alla verifica di **ammissibilità dell'istanza** che consiste nel verificare il rispetto dei requisiti di accesso.

3.6.2. Articolazione della funzione

L'istruttore, utilizzando la documentazione dell'istanza e supportato da apposita sezione n. 2 della **check-list di istruttoria di Misura**, effettua le verifiche di ammissibilità dell'istanza, che si articolano nelle seguenti fasi:

- verifica dei requisiti di ammissibilità previsti per la Misura;
- verifica della coerenza del progetto alle finalità della Misura;
- verifica del requisito di coerenza interna e fattibilità, sub-articolata in:
 - rispetto delle condizioni minime previste dal bando di Misura (laddove definiti);
 - relazione tecnico-descrittiva del piano d'investimento (compilazione di almeno il 90% dei campi obbligatori);
 - relazione economico-finanziaria del piano d'investimento (compilazione di almeno il 90% dei campi obbligatori);
 - conformità dei contenuti dei documenti presentati rispetto a quanto richiesto nel Bando di Misura, con riferimento alla normativa specifica in esso richiamata;
- controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa massima ammissibile) con le categorie di opere di cui alla 'Scheda tecnica' (par.11) del Bando di Misura.

Se non si riscontra alcuna anomalia – anche fatti salvi gli esiti dell'accertamento preliminare di cui al par. 3.9 lettera A del presente Manuale, laddove previsto (Misure 1.3, 1.4 e 3.3) ovvero effettuato discrezionalmente dal Soggetto Attuatore - l'istanza passa alla **fase di valutazione dell'istanza**.

In caso contrario, la prima anomalia riscontrata viene riportata sul verbale di istruttoria e l'istanza farà parte della lista delle non ammesse alla valutazione. In tale caso, l'istruttore trasmette il verbale di istruttoria al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 che verifica la correttezza delle procedure espletate, siglando il verbale ed approvandone gli esiti. L'UNITÀ OPERATIVA 1 provvede quindi ad inviare **comunicazione di inammissibilità** al Soggetto Richiedente tramite apposito modello allo scopo predisposto.

3.3. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

3.3.1. Finalità della procedura

La fase di valutazione delle istanze prevede la valutazione delle domande pervenute sulla base dei criteri individuati (tramite la produzione di una scheda di valutazione) e la conseguente attribuzione dei punteggi. La procedura è gestita nel verbale di istruttoria, con riferimento alla fase di valutazione.

3.3.2. Articolazione della funzione

L'espletamento dell'attività di valutazione consiste nella verifica e nell'analisi dell'istanza e della relativa documentazione, in merito al rispetto dei criteri di selezione previsti dal Bando ed esclusivamente ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.

L'istruttore, utilizzando la documentazione di progetto, attribuisce i punteggi in base ai criteri previsti dal Bando della Misura.

All'istanza valutata è associata una *scheda di valutazione* di cui alla **sezione n. 3 della check list di istruttoria di Misura** con l'individuazione del punteggio totale.

L'istruttore stampa la scheda di valutazione che allega al verbale di istruttoria. L'istruttore trasmette quindi il verbale di istruttoria, comprensivo della scheda di valutazione, al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, che verifica la correttezza delle procedure espletate, siglando il verbale ed approvandone gli esiti.

3.4. ELABORAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA E RIESAME

3.4.1. Finalità della procedura

La procedura di elaborazione della graduatoria provvisoria, comprensiva degli elenchi delle istanze non ammissibili, si attiva alla conclusione dell'istruttoria e valutazione di tutte le istanze ricevibili protocollate entro la data di scadenza del bimestre (esempio 28 feb, 30 apr, 30 giu, 31 ago, 31 ott, 31 dic) oppure, nel caso di interruzione del termine di presentazione, entro la relativa data.

La procedura di approvazione della **graduatoria provvisoria** e degli elenchi delle istanze non ammissibili deve concludersi, di norma, entro i **60 giorni** successivi allo scadere del bimestre o alla data di eventuale interruzione dei termini di presentazione. Le procedure di approvazione delle graduatorie definitive devono concludersi entro e non oltre **110** giorni dallo scadere del bimestre o alla data di eventuale interruzione dei termini di presentazione.

3.4.2. Articolazione della funzione

La funzione di elaborazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione si articola nelle fasi di seguito descritte.

A. Elaborazione della graduatoria provvisoria

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, inserisce in apposito modulo le informazioni di riferimento della graduatoria da popolare (Asse, Misura, data di scadenza) e popola la graduatoria che contiene una lista delle istanze ammissibili al finanziamento ordinata in base ai criteri previsti dal bando (per punteggio, a parità di punteggio, per sesso, data di nascita del richiedente, ecc.).

Per ciascuna istanza ammissibile al finanziamento la lista contiene le seguenti informazioni: *codice SIAN istanza - dati identificativi beneficiario - posizione in graduatoria - punteggio totale - spesa ammessa - contributo pubblico concedibile.*

B. Procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura

A partire dalla definizione della graduatoria provvisoria e per importi di contributo superiori a € 154.937,07, la UNITÀ OPERATIVA 1 si riserva la facoltà di chiedere alla Prefettura competente, ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/1998, le informazioni di cui al comma 3 dello stesso articolo. Per quanto attiene i termini del rilascio delle informazioni si applica quanto previsto all'art. 11 del DPR 252/1998.

C. Elaborazione dell'elenco istanze non ammissibili alla valutazione

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, inserisce in apposito modulo le informazioni di riferimento dell'elenco da popolare (Asse, Misura, data di scadenza) e popola l'elenco creando una lista delle istanze non ammissibili alla valutazione a seguito dell'esame di ammissibilità o di accertamento preliminare presso il luogo dove deve essere realizzata l'operazione (cfr. par. 3.9 lettera A).

Per ciascuna istanza la lista contiene le seguenti informazioni: *codice SIAN istanza - dati identificativi beneficiario - motivazione della non ammissibilità alla valutazione.*

D. Pubblicazione della graduatoria provvisoria comprensiva dell'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, una volta popolata la graduatoria provvisoria ne redige un apposito verbale di approvazione al quale viene allegato anche l'elenco delle istanze non ammissibili.

La pubblicità sugli esiti dell'istruttoria e della valutazione con l'affissione della graduatoria provvisoria e dell'elenco delle istanze non ammissibili avviene nei locali accessibili al pubblico e sul sito *web* del soggetto attuatore.

Uno stesso beneficiario non può ripetere, in caso di non ammissibilità, più di due volte l'anno la richiesta di ammissione a beneficio.

Per le operazioni a regia regionale, la graduatoria provvisoria è inviata allo STAPF competente.

E. Gestione Richiesta di riesame

Per le istanze non ammissibili, gli interessati, entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, possono fare richiesta di riesame delle domande, tramite apposito modello di richiesta di riesame disponibile sul *link* "modelli" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

I Soggetti Attuatori devono pronunciarsi nel merito delle richieste del riesame entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse.

Il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 gestisce la richiesta di riesame selezionando l'istanza e indicando la data della richiesta, a questo punto l'istanza entra a far parte delle istanze da riesaminare.

Il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 assegna il riesame ad un istruttore diverso da colui che ha eseguito l'istruttoria dell'istanza.

L'istruttore effettua il riesame ripercorrendo le fasi dell'istruttoria da riesaminare, utilizzando il modello di verbale di istruttoria e le apposite *check-list di istruttoria* di Misura. Al termine della verifica predispone la relazione di riesame, tramite apposito modello di relazione di riesame, in cui può confermare l'esclusione riportando la motivazione oppure può giustificare la reintegrazione nella graduatoria. La relazione di riesame viene datata e sottoscritta dal tecnico e inserita nel fascicolo intestato al beneficiario.

L'istruttore trasmette la relazione di riesame al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 che verifica la correttezza delle procedure esplesate, siglando la relazione ed approvandone gli esiti.

Per tutte le istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità, il Soggetto Attuatore espleta il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà di cui al Par. 3.9 Lettera C del presente Manuale. A tale controllo si applica la procedura descritta nel par. 3.9 Lettera C ma con le seguenti specificità:

- 1) ciascuna istanza riesaminata e riammessa è oggetto di controllo per tutte le tipologie di dichiarazioni sostitutive (sia riguardanti stati giudiziari sia di ogni altro genere);
- 2) per le istanze riesaminate e riammesse il controllo di cui al Par. 3.9 Lettera C deve essere effettuato dal Soggetto Attuatore prima dell'emissione del Decreto di Concessione.

Se il riesame è positivo, l'istanza passa allo stato di istanza ammissibile al finanziamento e la domanda viene inclusa, a seguito di valutazione, nella graduatoria del bimestre di riferimento.

In relazione alle istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità il Soggetto Attuatore, a partire dalla definizione della graduatoria definitiva, laddove previsto ai sensi del DPR 252/1998 (vedasi anche par. 3.8.2 punto B), avvia la procedura di richiesta alla Prefettura della certificazione antimafia.

Per tutte le istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità, con riferimento alle sole operazioni a regia regionale, la Provincia fornisce relativa comunicazione allo STAPF

competente, poichè l'istanza in oggetto entra nell'universo da campionare per l'effettuazione delle verifiche relative alle richieste di riesame riammesse a graduatoria di cui alla lettera D del par. 3.9 del presente Manuale.

3.5. CONTROLLI DA EFFETTUARSI IN FASE DI ISTRUTTORIA O ENTRO LA GRADUATORIA DEFINITIVA

A. Accertamento preliminare

Per alcune misure - 1.3, 1.4, e 3.3 - è previsto l'espletamento, da parte del Soggetto Attuatore (Provincia per le operazioni a regia regionale, Regione per le operazioni a titolarità regionale), di un accertamento preliminare presso il luogo dove dev'essere realizzata l'operazione; mentre per tutte le altre misure del FEP il Soggetto Attuatore (Provincia per le operazioni a regia regionale, Regione per le operazioni a titolarità regionale) potrà discrezionalmente svolgere controlli preventivi a campione.

L'accertamento preliminare, che dovrà essere espletato entro i termini previsti per la definizione della graduatoria provvisoria (60 gg dalla scadenza del bando), verrà comunicato al soggetto richiedente tramite apposito modello e sarà supportato da apposita **check-list di accertamento preliminare** allo scopo predisposta..

Se durante il sopralluogo l'istruttore riscontra qualche anomalia ne dà conto nel verbale di accertamento preliminare, che redige e consegna al Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 unitamente alla *check-list* utilizzata per l'accertamento e l'istanza farà parte della lista dei non ammessi alla valutazione.

L'UNITÀ OPERATIVA 1 provvederà quindi in tali casi ad inviare **comunicazione di inammissibilità** al Soggetto Richiedente tramite apposito modello allo scopo predisposto.

L'istruttore sarà del pari tenuto a segnalare, per ciascuna istanza, l'esito dell'accertamento preliminare all'interno del verbale di istruttoria nella sezione allo scopo predisposta, fornendo – come previsto nel modello di verbale di istruttoria – alcune informazioni di dettaglio relative all'accertamento espletato, nel caso di esito negativo del medesimo.

Il verbale di istruttoria contiene le risultanze di tutte le verifiche effettuate prima della sua emissione.

B. Verifica della regolarità dell'istruttoria

Per le operazioni a regia regionale, è prevista l'effettuazione di controlli da parte della Regione, finalizzati ad accertare la regolare esecuzione della fase istruttoria: i soggetti competenti per tali controlli sono gli STAPF (con riferimento alle rispettive sedi provinciali), secondo quanto stabilito dall'art. 7 dello schema di accordo Regioni/Province.

Tali controlli sono da realizzarsi su un campione, pari almeno al 5% e come minimo pari ad 1 istanza, delle domande pervenute all'Amministrazione Provinciale.

Entro la graduatoria provvisoria, lo STAPF competente procederà pertanto alla verifica della regolarità dell'istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di finanziamento e della conformità delle procedure seguite dalle Province rispetto alla normativa comunitaria,

nazionale e regionale, nonché rispetto alle disposizioni attuative definite dalla Regione in qualità di responsabile territoriale dell'attuazione del Programma FEP 2007-2013 in Regione Campania e rispetto alle indicazioni procedurali definite nel presente Manuale.

Per condurre tale attività lo STAPF redigerà il verbale di verifica della regolarità istruttoria, allegandovi la **check list** predisposta *ad hoc* per la verifica della regolarità dell'istruttoria.

Il controllo ripercorrerà le varie fasi di cui si compone la ricezione, l'istruttoria e la valutazione dell'istanza per controllare se le Province abbiano espletato in modo formalmente e sostanzialmente conforme alle procedure i diversi passaggi previsti e le relative verifiche.

Lo STAPF verificherà in primo luogo se vi sia una correttezza formale e sostanziale delle domande e della documentazione acquisita a supporto delle stesse, eseguendo un controllo che, nello specifico, miri a riscontrare se siano state rispettate da parte delle Province tutti i passaggi per constatare la ricevibilità formale della domanda (che l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza sia corretto, che la data di ricezione dell'istanza cartacea sia precedente o uguale alla data di scadenza del bando, che la firma del Beneficiario sia presente sull'istanza inviata) e quelle per constatare la ricevibilità sostanziale della domanda (la documentazione prevista dal Bando sia integralmente presente in allegato all'istanza stessa).

Successivamente lo STAPF risconterà che le Province abbiano condotto la verifica sull'ammissibilità delle richieste di finanziamento rispettando quanto indicato nel modello del verbale di istruttoria e nelle *check-list* di istruttoria di Misura. In questo modo accerterà se la documentazione presentata rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della Misura stessa, la coerenza rispetto alle finalità della Misura e la coerenza interna e fattibilità. La verifica degli elementi di coerenza interna e fattibilità riguarderà l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di Misura (qualora definiti) e se le informazioni richieste per quanto riguarda la relazione tecnico descrittiva e la relazione economico finanziaria del piano d'investimento, siano state fornite nelle modalità richieste (rispetto del numero minimo dei campi obbligatori da compilare).

Per procedere nel controllo sulla regolarità dell'istruttoria, lo STAPF dovrà constatare che la Provincia abbia verificato la documentazione allegata all'istanza presentata, in merito alla conformità dei documenti presentati rispetto a quanto richiesto nel bando con riferimento agli elementi della normativa specifica in esso richiamata; si verificherà inoltre che la rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere previste dal bando di Misura.

Ai suddetti controlli andrà aggiunta la verifica sulla presenza della documentazione relativa all'accertamento preliminare (verbale, *check-list*) e sulla regolarità delle procedure espletate in tale fattispecie, ciò qualora il suddetto accertamento sia previsto per la Misura (Misure 1.3, 1.4 e 3.3) ovvero in tutti i casi in cui tale accertamento sia stato eseguito discrezionalmente dalla Provincia.

La verifica in questione si concluderà con la verifica della valutazione dell'istanza ovvero che l'attribuzione dei punteggi sia avvenuta secondo la scheda di valutazione relativa ai criteri di selezione previsti per ciascuna misura.

Infine lo STAPF accerterà il rispetto di tutti i requisiti formali previsti, ovvero che l'istruttoria sia stata condotta dal soggetto competente utilizzando la modulistica predisposta allo scopo, compresa la scheda di valutazione con cui si è determinato il punteggio e la conseguente posizione della richiesta di finanziamento nella graduatoria provvisoria.

A seguito di ogni controllo, lo STAPF segnalerà alla Provincia le eventuali discordanze emerse dal controllo rispetto all'istruttoria compiuta, per le eventuali rettifiche.

La Provincia a seguito di tale comunicazione potrà richiedere allo STAPF, nel caso in cui non condividesse le osservazioni mosse, una verifica in contraddittorio delle istanze rettificate in sede di controllo, i cui esiti andranno riportati nel verbale relativo al controllo stesso.

Qualora permangano delle divergenze nelle valutazioni dei singoli soggetti anche a seguito delle verifiche in contraddittorio, la Provincia sarà tenuta a dare esecuzione a quanto stabilito dallo STAPF.

Lo STAPF, infine, terminerà il controllo sulla regolarità dell'istruttoria comunicando al Referente regionale dell'Autorità di Gestione gli esiti delle verifiche delle singole istruttorie analizzate.

C. Verifica dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (a campione)

Ulteriori controlli avranno ad oggetto le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, relativamente ad un campione pari almeno al 10% di istanze ammesse a graduatoria. Tali controlli saranno effettuati dal Soggetto Attuatore (Province per le operazioni a regia regionale / Regione per le operazioni a titolarità) e saranno completati entro 45 gg dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Per controlli sulle dichiarazioni sostitutive del FEP 2007-2013 in fase istruttoria si intendono le verifiche effettuate a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, dai Soggetti Attuatori in qualità di amministrazione precedente, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti in sede di domanda di finanziamento a valere sul suddetto Programma.

Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR n. 445/2000.

Responsabilità e soggetti coinvolti

I Dirigenti dei Soggetti Attuatori adottano la procedura, individuano l'unità preposta per l'espletamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e nominano il Responsabile del procedimento di controllo. In tale ufficio verrà raccolta, fascicolata per Misura ed opportunamente archiviata tutta la documentazione inerente i predetti controlli.

Dovranno essere inoltre previste le misure necessarie affinché si stabiliscano rapporti con le altre amministrazioni dalle quali ricevere informazioni sulle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di istanza della domanda di finanziamento.

Periodo e tempistica del controllo

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive dovranno essere svolti preliminarmente all'elaborazione da parte del Soggetto Attuatore della graduatoria definitiva. In particolare il procedimento avrà inizio non appena pubblicata la graduatoria provvisoria, verrà espletato dall'ufficio appositamente individuato e si concluderà entro 45 giorni.

Oggetto del controllo

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 71 e seguenti del DPR n. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000.

Fasi della procedura e modalità di archiviazione

Qui di seguito si elencano e si illustrano le fasi della procedura:

- identificazione della lista delle istanze da campionare ed estrazione del campione;
- redazione del verbale della procedura di campionamento;
- effettuazione del controllo, con il supporto di apposita *check-list*;
- predisposizione del verbale di controllo;
- eventuali provvedimenti sanzionatori;
- alimentazione del sistema informativo
- riavvio del procedimento a seguito di irregolarità rilevate.

Identificazione della lista delle istanze da campionare ed estrazione del campione

Il Responsabile del procedimento di controllo acquisisce la lista delle istanze presentate a valere su uno specifico bimestre da sottoporre ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Per quanto riguarda le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio riguardanti stati giudiziari le verifiche riguarderanno la totalità delle istanze.

Per le altre dichiarazioni sostitutive verrà estratto un campione.

Il campionamento è del tipo soggettivo poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato/pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa.

Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che enti pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve esser costituito dalle domande con la spesa ammessa più elevata (in caso di spesa ammessa uguale, si estrae la domanda con la posizione in graduatoria più bassa).

Si applica la procedura di estrazione casuale sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

L'operazione di estrazione del campione pari ad almeno il 10% delle istanze ammesse (con un numero minimo di 2 istanze) viene svolta alla presenza del Dirigente responsabile.

Si precisa che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura.

Redazione del Verbale della procedura di campionamento

Il Responsabile del procedimento di controllo redige e firma il verbale della procedura di campionamento (vedi modello allegato contenuto nel verbale controllo dichiarazioni sostitutive) che viene controfirmato dal Dirigente responsabile. Allega al verbale della procedura la lista delle istanze da sottoporre a campionamento e la lista delle istanze campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato al procedimento.

Effettuazione del controllo

Il Responsabile del procedimento di controllo, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti (per i controlli ex art. 46). Inoltre può operare autonomi controlli, da svolgere anche in loco, per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ex art. 47).

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, il responsabile del procedimento gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, il responsabile del procedimento gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

Le procedure vengono avviate entro cinque giorni dall'estrazione del campione.

Il Responsabile si avvale per ciascuna istanza oggetto del controllo della *check-list* apposita (check-list per il controllo di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e certificazioni), dove riporta gli esiti delle singole verifiche effettuate. Archivia poi la documentazione prodotta durante le verifiche e le relative *check-list* per ciascuna istanza, che attesta l'effettiva esecuzione dei controlli, nel fascicolo intestato al procedimento.

Predisposizione del Verbale del controllo

Il Responsabile del procedimento di controllo redige il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e ne consegna copia al Dirigente responsabile. Archivia una copia del verbale nel fascicolo intestato al procedimento.

Eventuali provvedimenti sanzionatori

Il Dirigente responsabile verifica il Verbale del controllo e la relativa documentazione, comprensiva delle *check-list* utilizzate nel corso del controllo.

Ai sensi dell'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000, qualora le dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Dirigente responsabile dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro dieci giorni dalla notifica delle irregolarità; in mancanza il procedimento non ha seguito e l'istanza di finanziamento viene giudicata inammissibile.

Se sono stati riscontrati elementi di falsità il Dirigente responsabile inoltra la denuncia all'Autorità competente.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla concessione del sostegno per la stessa Misura per il corrispondente esercizio FEP e per l'esercizio FEP successivo.

Alimentazione del sistema informativo

Il Responsabile del procedimento trasmette, infine, l'esito del controllo al tecnico della UNITÀ OPERATIVA 1 per gli adempimenti di competenza.

Nel caso di esito negativo, l'istanza verrà inserita nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive e il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 comunicherà al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento e provvederà alla modifica della graduatoria definitiva.

Riavvio del procedimento a seguito di irregolarità rilevate

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, l'Attuatore deve, nel successivo bimestre, raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati, utilizzare la lista delle istanze da sottoporre a campionamento, escludendo da questa le istanze già verificate.

Tale percentuale rimane valida per i successivi bimestri fin quando non si evidenzia una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni. Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

Specificità delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive riguardanti le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria

Alle istanze riesaminate e riammesse a graduatoria si applica la procedura descritta nel presente paragrafo, con le seguenti specificità:

- 1) ciascuna istanza riesaminata e riammessa è oggetto di controllo per tutte le tipologie di dichiarazioni sostitutive (sia riguardanti stati giudiziari, sia di ogni altro genere);
- 2) per le istanze riesaminate e riammesse il controllo sulle dichiarazioni sostitutive deve essere effettuato dal Soggetto Attuatore prima dell'emissione del Decreto di Concessione .

D. Verifica delle istanze riesaminate e riammesse a graduatoria

Per le operazioni a regia regionale, è prevista una verifica a campione delle istanze di finanziamento oggetto di riesame e successivamente riammesse a graduatoria dalla Provincia. La Regione è competente per la definizione del campione di istanze da sottoporsi a tale verifica.

Tali verifiche vengono effettuate dallo STAPF competente (con riferimento alle rispettive sedi provinciali) entro il termine di approvazione della graduatoria definitiva.

L'addetto al controllo dello STAPF procede a verificare presso la Provincia la regolarità delle procedure di attivazione del riesame (con particolare riferimento alla tempistica prevista ed all'individuazione dei soggetti operanti) ed ai relativi requisiti formali e sostanziali, nonché la regolarità dell'istruttoria di riesame espletata dalla Provincia, in conformità con gli strumenti e le procedure previste e come risultante dalla specifica relazione di riesame redatta dall'istruttore e relativi verbali, *check-list* ed altra eventuale documentazione allegata. Il medesimo addetto al controllo per gli STAPF redigerà il verbale del controllo delle istanze riesaminate, cui allegherà la *check-list* di istruttoria per il riesame utilizzata dal soggetto attuatore e considerata a supporto nel corso della verifica stessa.

Qualora il controllo evidenzi delle anomalie di carattere procedurale o di altra specie, lo STAPF è tenuto a menzionare tali anomalie sul verbale del controllo ed a comunicare tempestivamente al responsabile dell' UNITÀ OPERATIVA 1, sempre entro i tempi previsti per l'effettuazione del controllo (entro l'approvazione della graduatoria definitiva) la sussistenza delle anomalie riscontrate. L'UNITÀ OPERATIVA 1 è tenuta, per l'istanza oggetto del controllo, a ripetere – tramite l'istruttore competente per il riesame dell'istanza in oggetto - la fase dell'*iter* interessata dall'anomalia e le eventuali fasi successive della procedura ad essa correlate, oppure ad opporre le proprie verifiche in contraddittorio, in tal caso da menzionarsi sul verbale relativo al controllo espletato.

Qualora permangano delle divergenze fra i soggetti anche a seguito delle rispettive verifiche in contraddittorio, la Provincia sarà tenuta a dare esecuzione a quanto stabilito dallo STAPF.

Lo STAPF, infine, terminerà il controllo comunicando al Referente regionale dell'Autorità di Gestione gli esiti delle verifiche dell'istruttoria di riesame.

3.11. EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA, DELLA VALUTAZIONE E DEGLI EVENTUALI RIESAMI, PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

Con questo provvedimento il Soggetto Attuatore approva gli esiti dell'istruttoria, della valutazione e degli eventuali riesami.

Il Responsabile dell'UNITÀ OPERATIVA 1 a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e la valutazione delle istanze nonché a seguito delle relative verifiche espletate redige il verbale di approvazione della graduatoria definitiva (vedi modello allegato) al quale allega l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento, l'elenco delle istanze non ammissibili, l'elenco delle istanze escluse a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

Le graduatorie definitive relative alla Misura in esame sono inviate dalla UNITÀ OPERATIVA 1, che agli Uffici della Regione presso cui sono incardinate le misure (Referenti di Misura).

Il responsabile dell'UNITÀ OPERATIVA 1 dispone quindi la pubblicazione della graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva si intende composta dall'insieme di tre documenti:

- graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
- elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

La graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento contiene anche le istanze reintegrate in graduatoria a seguito di esito positivo dell'istruttoria di riesame. Per la suddetta tipologia di istanze il Soggetto Attuatore, a partire dalla definizione della graduatoria definitiva, laddove così previsto ai sensi del DPR 252/1998 (vedasi anche par. 3.8.2 punto 2), avvia la procedura di richiesta alla Prefettura della certificazione antimafia.

Si procede quindi ad inserire il decreto di approvazione della graduatoria definitiva con il relativi elenchi sul Sistema Informativo Pesca del SIAN e ad avviare le procedure di archiviazione della pratica in caso di inammissibilità.

3.12. EMISSIONE DEL DECRETO DI CONCESSIONE E COMUNICAZIONE FORMALE AL BENEFICIARIO

Sulla base delle indicazioni inviate dalla UNITÀ OPERATIVA 1 agli Uffici della Regione presso cui sono incardinate le Misure, i Referenti di Misura effettuano i controlli di capienza rispetto al piano finanziario approvato dalla Commissione Europea.

Il Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione verifica quindi la disponibilità finanziaria di Bilancio.

A seguito di tali verifiche, in relazione alle operazioni a regia regionale, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale emette il **Decreto di Accreditamento** nei confronti delle Province.

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 attraverso il Dirigente responsabile emette il **Decreto di Concessione** con il quale il beneficiario viene ammesso al finanziamento.

Il Decreto di Concessione deve essere emesso, di norma, entro **30** giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, e comunque entro e non oltre **140** giorni dal termine previsto per la presentazione delle istanze.

Il Decreto di Concessione riporta tutte le informazioni relative al contributo concesso, l'obbligo del beneficiario al rispetto di tutti gli impegni sottoscritti in sede di istanza oltre che a provvedere a quanto prescritto dal bando.

Il Decreto di Concessione include le istanze oggetto di riesame ed ammesse a finanziamento, fatti salvi gli esiti dei controlli esperiti sulle dichiarazioni sostitutive relativamente a tale tipologia di istanze, da completarsi precedentemente all'emissione del suddetto Decreto.

La notifica del Decreto di Concessione al beneficiario avviene tramite raccomandata A/R e costituisce l'evento con cui il Soggetto Attuatore assume **l'impegno giuridicamente vincolante**: ciò innesca la contabilità per il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari. Questo evento rileva la formale accettazione del finanziamento (data) e gli elementi e le informazioni connesse alle prescrizioni e determina l'accreditamento del contributo nella scheda finanziaria del progetto.

Si procede ad inserire nel Sistema Informativo Pesca del SIAN i valori previsionali relativi agli indicatori fisici del progetto (sezione "Indicatori") e i dati relativi all'impegno (sezione "D.M. Impegno").

A questo punto, il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 invia il Decreto di Concessione alla Ragioneria competente e, nel caso di operazioni a regia, al Referente di Misura; infine trasmette i fascicoli relativi alle istanze ammesse alla UNITÀ OPERATIVA 2 per il seguito di sua competenza (gestione delle domande di pagamento).

Gli uffici centrali della Regione, presso cui sono incardinate le misure trasmettono al MIPAAF, a seguito dell'emissione del Decreto di Concessione e secondo le disposizioni concordate in cabina di regia nazionale, i dati relativi ad ogni singolo progetto approvato, al fine di codificarlo con il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dall'IGRUE.

Il beneficiario è tenuto a presentare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, pena decadenza automatica dei benefici concessi, la dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e che, pertanto, è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa. In ogni caso non può essere concessa anticipazione senza la presenza di tale attestazione.

Inoltre il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del **conto corrente dedicato** entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione.

Entro 30 giorni dalla data del Decreto di Concessione il **beneficiario** comunica:

- **l'avvio dei lavori** nel caso di soggetti privati il cui investimento è inferiore ai massimali di spesa previsti all'art.32, comma 1, lettera d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07;
- **l'avvio delle procedure di gara** relative all'affidamento dell'appalto di lavori, servizi o forniture oggetto dell'operazione nel caso di soggetti pubblici o di soggetti privati il cui

investimento è superiore ai massimali di spesa previsti all'art.32, comma 1, lettera d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07.

Il beneficiario è tenuto a concludere entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria

A seguito dell'espletamento delle gare d'appalto il beneficiario procede alla rimodulazione del quadro tecnico economico sulla base del prezzo offerto dall'aggiudicatario, ovvero al netto del ribasso di gara.

Conseguentemente il soggetto attuatore adegua, con modifica del Decreto di Concessione originario, l'importo del contributo accordato.

4. ALLEGATI

4.1. Check-list

4.1.1. Check-list di istruttoria (sezione n.1: ricevibilità sostanziale, sezione n. 2: ammissibilità, sezione n. 3: valutazione)

4.1.1.1. Check-list di istruttoria di misura 1.3

4.1.1.2. Check-list di istruttoria di misura 1.5

4.1.1.3. Check-list di istruttoria di misura 2.1.1

4.1.1.4. Check-list di istruttoria di misura 2.3

4.1.1.5. Check-list di istruttoria di misura 3.3

4.1.2. Check-list di accertamento preliminare

4.1.2.1. Check-list di accertamento Asse I (misura 1.3, 1.4, 1.5)

4.1.2.2. Check-list di accertamento Asse II (misura 2.1.1, 2.3)

4.1.2.3. Check-list di accertamento Asse III (misura 3.3)

4.1.3. Check-list di regolarità istruttoria

4.1.4. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive

4.1.4.1. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive Asse I

4.1.4.2. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive Asse II e Asse III

4.1.1. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA (sezione n. 1 – ricevibilità sostanziale, sezione n. 2 –ammissibilità , sezione n. 3 – valutazione)

4.1.1.1 . CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 1.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____..... (Servizio/ufficio di appartenenza)_____
	(nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 1.3	SI	NO
A	Il progetto d'investimento		
1	preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo		
2	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)		
3	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG).		
4	relazione del progettista riportante la quantificazione del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, nel caso di sostituzione del motore con uno a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale		
5	eventuali relazioni specialistiche.		
6	relazioni tecnico -descrittiva, economic-finanziaria e indicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati 2/Asse1, 3/Asse1 e 4/Asse1 del presente bando;		
7	preventivi confrontabili per fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature. Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO.		
B	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
8	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.		
	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;		
	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		

	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;		
	che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura;		
	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa che gestisce il natante attesta:		
	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
	lo stato di vigenza;		
	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;		
	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;		
	che l'imbarcazione rientra in un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui alla lettera f), art. 21, del Reg. CE 1198/2006. Tale attestazione si rende necessaria solo per pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri (tipologia 2);		
	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.		
10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		

11	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento		
12	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione		
13	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate;		
14	Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti per i quali si richiede un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008.		
15	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione.		
16	Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento.		
17	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione de ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento		
18	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.)		
19	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento		
20	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando. Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante.		
21	Certificato di un organismo di classifica riconosciuto, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni.		
22	Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto.		
23	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.		

24	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione)		
25	Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione		
26	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione;		
27	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo nel caso in cui il richiedente sia una struttura associata)		

Data _____

Tecnico istruttore _____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misur a 1.3
A	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura</i>					
1	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizzi personale dipendente e sia in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro			verificare il contenuto della dichiarazione	
2	l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
3	le imbarcazioni di età maggiore a 29 anni devono presentare, in allegato alla domanda, un attestato di validità tecnica ed economica dell'iniziativa			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
4	l'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non essere in disarmo da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo			Verificare dalla licenza di navigazione, sezione ruolino di equipaggio, i periodi di armamento dell'imbarcazione	
5	l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando			Verificare la data di iscrizione dell'imbarcazione nei compartimenti marittimi della Campania dall'Estratto NN.MM. E GG.	
6	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione			Verificare il contenuto della dichiarazione	

	dell'istanza.			
7	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. Sopralluogo
8	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.			se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, accertarsi che all'istanza sia allegata l'autorizzazione all'esecuzione dell'investimento e alla trascrizione dei vincoli resa da tutti i proprietari
9	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;			verifica da effettuarsi sulla scorta della tabella di cui al par. 5 del bando di misura

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura</i>				
1	la razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune			l'iniziativa prevede la sostituzione degli attrezzi da pesca ai sensi della tipologia 4? L'iniziativa prevede attività ai sensi della tipologia 3?
2	il miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie			l'iniziativa prevede attività relative alla tipologia 1 con particolare riferimento ai metodi di conservazione del pescato (celle frigo, macchine per il ghiaccio, lavori di isolamento termico etc)?
3	il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza			l'iniziativa prevede attività riconducibili al miglioramento della sicurezza tipo lavori di rialzo delle murate, rifacimento della coperta, installazione di ringhiere, capi di banda, sostituzione del fasciame, sostituzione del motore?
4	tipologia 1: Investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica, il livello di emissioni attraverso la loro riduzione, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio			barrare la/e tipologia/e di interesse
5	tipologia 2: Investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione anche per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio			
6	tipologia 3: Investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:- ridurre i rigetti in mare, - a ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali, - a ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini, - a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori			

7	<p>tipologia 4: Investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli attrezzi da pesca verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive di cui ai sistemi "S" elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006</p>			
---	--	--	--	--

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
1	<p>nel caso di investimenti a bordo delle imbarcazioni diverse dalla piccola pesca costiera (lunghezza fuori tutto > 12 metri), che non riguardino la sostituzione del motore, la percentuale di contribuzione può essere riconosciuta fino al 60% della spesa soltanto se è presente il Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti per i quali si richiede un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008</p>			<p>è presente la relazione dell'Organismo di classifica riconosciuto?</p>	
2	<p>il 60% di contribuzione a favore delle imbarcazioni di lunghezza fuori tutto superiore a 12 metri è riconosciuta soltanto per le categorie di opere indicate nella scheda di cui al paragrafo 11 con "EA"</p>			<p>accertarsi che le voci di costo per le quali si riconosce il contributo al 60% siano indicate con EA nella scheda di cui al paragrafo 11 del bando di misura</p>	
3	<p>nel caso di investimenti che riguardino la sostituzione del motore, accertarsi che la potenza (KW) del motore da installare sia inferiore di almeno il 20% (venti) rispetto a quello in dotazione e che i preventivi presentati riportino esplicitamente l'indicazione della potenza da installare espressa in KW (solo per le imbarcazioni diverse da quelle della piccola pesca costiera)</p>			<p>informazione deducibile dall'estratto delle NN.MM. e GG o dalla licenza di navigazione o dalla licenza di pesca</p>	

4	per il riconoscimento del 60% di contribuzione per tutte le tipologie esclusa la tipologia 2, l'imbarcazione da pesca partecipante all'iniziativa deve avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non deve riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi indicati con le lettere "T" e "M" nella tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/06.			verificare dalla licenza di pesca	
5	il 40% di contribuzione ai sensi della tipologia 2 (sostituzione del motore) va riconosciuto soltanto alle imbarcazioni della piccola pesca costiera (imbarcazioni inferiori a 12 metri di lunghezza e che non riportano in licenza attrezzi trainati indicati con le lettere T ed M nella tabella 3 dell'allegato al reg. CE 1799/2006			verificare dalla licenza di pesca	
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.3, A4, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5, A6				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1, C.1, C.1.2, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.4.1, D.1.5.1, D.1.6, D.1.7, D.1.8, D.1.9 (ove necessario), D.2.1,				

C4	Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?				verifica del contenuto della dichiarazione del progettista
2	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ?				in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
3	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?				verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10
4	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?				verificare che i preventivi riportino le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto
5	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
6	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)				verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
7	i preventivi dei cantieri navali riportano le stesse categorie di lavori previsti nella relazione di progetto?				

* per i campi , di cui ai punti C2 e C3, nel caso in cui l'informazione richiesta non sia stata fornita ma può essere desunta dalla documentazione prevista nel bando, sarà acquisita positivamente

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello D

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	Eventuali note a cura dell'istruttore
TIPOLOGIA 1, 2, 3 e 4					
<i>(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 7% dell'importo delle forniture di beni materiali e fino al 12% dell'importo dei lavori)</i>					
	<p>A. Scafo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione parziale dello scafo finalizzata a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci (EA) - ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame; - consolidamento straordinario: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura limitatamente alle parti del fasciame sostituito; - installazione degli alberetti di poppa e di prua; - installazione dell'arcone di poppa; - installazione del rullo di poppa; - ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte; - ristrutturazione della plancia (cabina di comando, servizi per l'equipaggio, cucina ecc.); - ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni; - ogni altro lavoro che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca (SPECIFICARE) 	<p>Come da Formula riportata sul link "formule di calcolo" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html</p>			

<p>B. Attrezzature per la pesca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.); - altri macchinari (SPECIFICARE); - ogni altro macchinario che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). - modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori; - acquisto di dissuasori per l'allontanamento dei mammiferi marini dagli attrezzi da pesca; - attrezzature per la pesca destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - Altro (SPECIFICARE). 				
<p>C. Impianti vari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto elettrico; - gruppi elettrogeni; - impianto di riscaldamento; - impianto idraulico del verricello; - acquisto e installazione del sistema idraulico; - acquisto e installazione del sistema di trasmissione; - acquisto e installazione dell'elica; - acquisto e installazione pompe di sentina; - altri impianti (SPECIFICARE); - impianti destinati a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - ogni altro impianto che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini e per ridurre il consumo energetico (EA) (SPECIFICARE). 				

<p>D. Sistemazioni interne: - ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio; - altri interventi (SPECIFICARE); - ogni altra ristrutturazione interna che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE).</p>				
<p>E. Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato - macchine per il trattamento del pescato; - macchine per la fabbricazione del ghiaccio; - impianti frigoriferi; - ristrutturazione e isolamento della stiva, senza aumento della stazza; - lavori per adeguamento alle norme igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro; - attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - altre attrezzature (SPECIFICARE)</p>				
<p>F. Apparecchiature elettroniche: - radar, pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF); - apparato di controllo blue-box; - ecoscandaglio; - epirb; - apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione E.C.S. (Electronic Chart System), relativa cartografia digitale e database; - altro (SPECIFICARE); - ogni altra apparecchiatura elettronica che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE)</p>				

<p>G. Sistema di propulsione: - acquisto e installazione del motore principale; - acquisto e installazione del motore ausiliario; - acquisto ed istallazione del motore ausiliario tale da migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - acquisto e installazione linea d'assi; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - altro (SPECIFICARE)</p>				
---	--	--	--	--

Data _____

Tecnico Istruttore _____

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE

Asse prioritario I				
Misura 1.3: Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)				
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = Ax B
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	15	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	15	>10 e <15=	1	
		>15 e <20=	0,6	
		>20 e <25=	0,3	
		>25 e <30=	0,2	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	5	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo (costo interventi Ci volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo su costo totale Ct): postazione di lavoro, postazione di lavoro in plancia, postazione di lavoro in	10	Ci/Ct=		
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca ai sensi dell'art.26 del Reg.CE 1198/2006	20	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto i 32 anni	5	SI=	1	
		NO=	0	

Data _____

Tecnico Istruttore _____

4.1.1.2. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 1.5

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore..... (Servizio/ufficio di appartenenza)..... (nome, cognome).....

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA DELL'ISTANZA) check list 1		Fep Campania 2007/2013 Misura 1.5	
Inserire il protocollo dell'istanza e la tipologia			
	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 1.5	SI	NO
A	Il progetto d'investimento		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato (per gli interventi di cui alle tipologie 1 e 3 ove necessario)		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti da cantieri navali (tipologia 1-nel caso in cui l'iniziativa di pescaturismo preveda opere all'imbarcazione)		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti (tipologia 5, soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)		
4	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi per la chiara descrizione dell'intervento (tipologie: 1 e 3, nel caso di costruzione ex novo e/o adeguamento infrastrutturale);		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 pescaturismo e 5)		
6	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale della struttura oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 e 3 nel caso che l'intervento preveda opere su strutture)		
7	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (tipologia 1, 3 e 5)		
8	eventuali relazioni specialistiche.		
9	relazioni tecnico -descrittiva, economic-finanziaria e indicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati 2/Asse1, 3/Asse1 e 4/Asse1 del presente bando;		
10	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature -(tipologie 1,2 e 3)		
11	copia del programma di formazione (tipologia 2)		
B	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
12	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.		
	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca (tipologia 1 e 3)		
	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 (tipologie 1 pescaturismo e 5);		

di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano

ancora i vincoli di destinazione		
di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;		
che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura (tipologie 1 pescaturismo e 5);		
che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture) (tipologia 1 e 3);		
di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (tipologie 1 e 3 nel caso di acquisto immobili preesistenti)		
che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (tipologie 1 e 3 qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti)		
di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		
di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		

	di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto), di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione (tipologia 1 e 3 nel caso di interventi in aree demaniali)		
	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale (Tipologia 1 e 3).		
	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.(tipologia 1 e 3)		
C	Per le tipologie 1, 2, 3 e 5 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente/legale rappresentante attesta (nel caso in cui il richiedente non sia ancora un'impresa, il presente documento va reso alla stipula dell'atto di sottomissione), nel caso della tipologia 1 pesaturismo, le seguenti dichiarazioni dovranno essere rese dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione:		
	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
	lo stato di vigenza;		
	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;		
14	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;		
	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.		
15	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (Tipologia 1 e 3) ; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (tipologia 1 e 3) (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (tipologia 1 e 3) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (Tipologia 1,3 e 5) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		
	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o		

	a quelli adottati (tipologie 1 e 3)		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono di congrui con quelli del mercato di riferimento (Tipologia 1,2,3 e 5)		
16	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)		
17	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (per le tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).		
18	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo)		
19	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione (tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).		
20	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate (Tipologia 1 pescaturismo);		
21	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa, se trattasi di strutture associate già esistenti(Tipologia 1,3 e 5);		
22	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell' attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5).		
23	Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento (tipologie 1 pescaturismo e 5).		
24	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) (tipologie 1 pescaturismo e 5)		
25	Lettera d'intenti del proprietario dell'imbarcazione manifestante la volontà alla vendita della stessa al richiedente ed il prezzo concordato (Tipologia 5).		
26	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5)		
27	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)		
28	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesti l'esenzione dall'iscrizione (tipologie 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti)		
29	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bandodi misura. Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante (Tipologia 1 pescaturismo).		
30	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che		

	l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura, nel caso di aziende già esistenti (tipologia 1, 3 e 5 nel solo caso di imprese già esistenti)		
31	Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (tipologia 1 pescaturismo).		
32	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore (tipologia 1 pescaturismo).		
33	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (Tipologie 1 e 3 nel caso di utilizzo di immobili, terreni o strutture)		
34	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione) (Tipologia 1 pescaturismo)		
35	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia già un'impresa) (Tipologia 1, 3 e 5)		
36	Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione (tipologia 1 pescaturismo e 5)		
37	Copia del foglio di ricognizione o libretto di navigazione dei soggetti partecipanti all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco		
38	Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato (tipologie 1, 3 e 5)		
39	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo);		
40	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese già esistenti tipologie 1, 3 e 5);		
41	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; - l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; - l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; - l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;		

	<p>- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;</p> <p>- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteribilità del progetto</p> <p>-il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.</p> <p>(Tipologia 1 e 3 nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)</p>		
<p>Data _____</p> <p>Tecnico istruttore _____</p>			

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA’

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misura 1.5
A	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.</i>					
1	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, e siano in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;			verificare il contenuto della dichiarazione	
2	per gli interventi di cui alla tipologia 1 (nel solo caso di investimenti per il pescaturismo) e tipologia 5, l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
3	per gli interventi di cui alle tipologie 1, 2 e 3, ogni pescatore partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno quattro mesi in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda			verificare il requisito dal foglio di ricognizione o dal libretto di navigazione	
4	per gli interventi di cui alla tipologia 4 i pescatori devono aver lavorato come tali a bordo del peschereccio per almeno 12 mesi negli ultimi tre anni, non esserne proprietari, ed il proprietario deve aver riconsegnato la licenza di pesca del peschereccio nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/2006;			verificare le informazioni incrociando i dati riportati sul foglio matricolare o libretto di navigazione con quelli indicati nelle licenze di navigazione - sezione ruolino di equipaggio	
5	· per gli interventi di cui alla tipologia 5, i pescatori devono avere un'età inferiore ai 40 anni, dimostrare di essere in possesso di libretto di navigazione (o foglio matricolare) da almeno 5 anni e di essere stati imbarcati per almeno 18 mesi, nell'ambito dell'ultimo quinquennio, su un'imbarcazione da pesca, o in alternativa poter dimostrare di possedere una formazione professionale equivalente; inoltre l'imbarcazione acquistata deve avere un'età compresa tra i 5 e 30 anni e di lunghezza inferiore a 24 metri fuori tutta;			verificare l'età e la lunghezza dell'imbarcazione dalla licenza di navigazione	

6	<p>· per gli interventi di cui alla tipologia 4 l'imbarcazione, oggetto di arresto definitivo deve essere iscritta, alla data di presentazione di istanza a valere sull'art.23 del Reg.CE 1198/06, in uno dei compartimenti marittimi della Campania</p>		<p>verificare l'informazione dalla documentazione prodotta dal richiedente ovvero attraverso la consultazione del SIAN</p>	
7	<p>· per tutti gli interventi i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania , oppure essere pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania</p>		<p>verificare le informazioni incrociando i dati riportati sul foglio matricolare o libretto di navigazione con quelli indicati nelle licenze di navigazione - sezione ruolino di equipaggio</p>	
8	<p>il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.</p>		<p>verificare il contenuto della dichiarazione</p>	
9	<p>il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania</p>		<p>verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo</p>	
10	<p>Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.</p>		<p>verificare il contenuto della dichiarazione</p>	

11	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, e cioè, ai sensi degli orientamenti comunitari, non devono trovarsi nella condizione di aver subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;		verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	
----	--	--	--	--

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura</i>				
1	Tipologia 1: diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori			
2	Tipologia 2: aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori in forma collettiva			
3	Tipologia 3: instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima			
4	Tipologia 4: la compensazione una tantum ai pescatori che hanno svolto la loro attività a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché essa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg.CE 1198/2006			
5	Tipologia 5: premi individuali a pescatori, di età inferiore ai 40 anni, che esercitano la pesca professionale da almeno cinque anni o che posseggono una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà di un peschereccio o parte di essa di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 m e di età compresa tra 5 e 30 anni.			

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
1	il richiedente è in possesso del foglio di ricognizione o libretto di navigazione? Qualora il richiedente sia una struttura associata, devono essere presenti tutti i fogli di ricognizione o libretti di navigazione dei partecipanti per i quali si deve verificare il tempo di imbarco				
2	nel caso della tipologia 4, verificare che il richiedente sia stato imbarcato sull'imbarcazione oggetto di arresto definitivo, non ne sia il proprietario e che l'imbarcazione sia in arresto definitivo			(verificare quest'ultima condizione attraverso il SIAN)	
3	nel caso della tipologia 5, oltre a verificare i requisiti soggettivi del richiedente, verificare che l'imbarcazione oggetto di finanziamento abbia una età inferiore ai 30 anni			verificare i requisiti soggettivi del richiedente (età, foglio matricolare o libretto di navigazione, periodi di imbarco)	
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.3, A4, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5, A5.2 A6.1				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1, C.1, C.1.2, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.4.1, D.1.5.1, D.1.6, D.1.7, D.1.8, D.1.9 (ove necessario), D.2.1,				

C4	Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando			
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?			
3	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ?			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportino le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?			
7	i preventivi dei cantieri navali riportano le stesse categorie di lavori previsti nella relazione di progetto?			
8	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
9	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e

			verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
10	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
11	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
12	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
13	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
14	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?		verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	
15	i pescatori che intendono diversificare la loro attività hanno maturato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?		verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	

16	i pescatori che intendono accedere alla formazione professionale hanno maturato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
17	i pescatori che intendono riconvertire la loro attività hanno maturato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
18	il richiedente il premio ai sensi della tipologia 4 risulta essere stato imbarcato sul natante oggetto di arresto definitivo?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
19	il richiedente il premio ai sensi della tipologia 5 risulta essere in possesso dei requisiti specifici previsti?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
* per i campi , di cui ai punti C2 e C3, nel caso in cui l'informazione richiesta non sia stata fornita ma può essere desunta dalla documentazione prevista nel bando, sarà acquisita positivamente					

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello 4

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
TIPOLOGIE 1, 2, 3, 4 e 5					
<i>(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute soltanto per le tipologie 1 e 3 fino al 5% dell'importo ritenuto ammissibile)</i>					
TIPOLOGIA 1					
<p>"- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico B78 sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo). Acquisto delle attrezzature destinate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo, quali ad esempio: tavoli, sedie, fornelli, lavabo etc; - acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo; - acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore pesca marittima; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile</p>					Premio fino a un massimo di euro 30.000,00 per singolo pescatore
TIPOLOGIA 2					
<p>frequentazione di corsi volti al miglioramento delle competenze professionali relativi alla sicurezza in mare, al pescaturismo, all'utilizzo delle strumentazioni di bordo, al conseguimento di brevetti subacquei professionali, etc</p>					Premio fino ad un massimo di €10.000,00 per la concorrenza dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal singolo pescatore
TIPOLOGIA 3					
<p>acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore pesca; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile</p>					Premio fino a un massimo di euro 40.000,00 per pescatore in ragione del tempo effettivamente coperto dal regime di riconversione

	TIPOLOGIA 4				
	compensazione una tantum ai pescatori che hanno lavorato a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché la stessa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg.CE 1198/2006				Premio fino ad un massimo 18 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi del CCNL per singolo pescatore. Per periodi inferiori all'anno, il premio è corrisposto pro rata temporis
	TIPOLOGIA 5				
	Acquisto per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un'imbarcazione da pesca di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri e di età compresa tra i 5 ed i 30 anni				Premio fino al 15% del valore dell'imbarcazione da acquistare e comunque non oltre 50.000,00 euro

Data _____

Tecnico Istruttore _____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP				
Asse prioritario I				
Misura 1.5: <i>Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria</i> (art. 27 Reg. CE 1198/06)				
PUNTEGGI ATTRIBIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = AxB
Interventi finalizzati alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori	20	SI=	1	
		NO=	0	
Interventi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali	5	SI=	1	
		NO=	0	
Interventi finalizzati alla riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima	18	SI=	1	
		NO=	0	
Per gli interventi di cui al paragrafo 2 dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, età delle imbarcazioni	16	>5 e <10=	1	
		≥10 e <15=	0,8	
		≥15 e <20=	0,6	
		≥20 e <25=	0,4	
		≥25 e <30=	0,2	
Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c), dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di mesi di imbarco complessivi superiore a 4 in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda per ciascun partecipante	14	≤5=	0,2	
		>5 e ≤10=	0,4	
		>10 e ≤15=	0,6	
		>15 e ≤20=	0,8	
		>20=	1	
Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di pescatori che partecipano all'iniziativa	12	≤3=	0,2	
		>3 e ≤9=	0,4	
		>9 e <20=	0,6	
		>20 e ≤30=	0,8	
		>30=	1	
Per gli interventi di cui alla lettera e), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 numero di mesi di imbarco superiore a 12 mesi	15	≤2=	0,2	
		>2 e ≤4=	0,4	
		>4 e ≤6=	0,6	
		>6 e ≤8=	0,8	
		>8=	1	
TOTALE	100			

Data

Tecnico istruttore

4.1.1.3. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 2.1.1

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore..... (Servizio/ufficio di appartenenza)..... (nome, cognome).....

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 2.1.1	SI	NO
	Elaborati progettuali:		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti di cantieri navali per le imbarcazioni di servizio agli impianti		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione e delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
6	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico-planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
7	eventuali relazioni specialistiche.		
8	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
9	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
10	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
11	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
12	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
13	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver		

	regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
14	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
15	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
16	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (Per le sole imprese in attività)		
17	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
18	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
19	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		
20	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
21	che la/le imbarcazioni a servizio dell'impianto, destinatarie dei benefici, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando		
22	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
23	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti l'acquacoltura		
24	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);		
25	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);		

26	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)		
27	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
28	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia		
29	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.		
30	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
31	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
32	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
33	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta.		
34	il possesso dell'autorizzazione allo scavo del pozzo da parte della provincia, ove necessario		
35	di essere in possesso o di aver richiesto la licenza per l'imbarcazione asservita all'impianto, riportante l'iscrizione alla V categoria dei RR.NN.MM.& GG e dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca		
36	la provenienza degli avannotti utilizzati nell'impianto.		

37	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
38	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
39	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute		
40	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessari o)		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		
41	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la		

	<p>valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteribilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)</p>		
42	<p>Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento.</p>		
43	<p>Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).</p>		
44	<p>Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).</p>		
45	<p>Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)</p>		
46	<p>Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato.</p>		
47	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente,</p>		

	di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli		
48	Intese triennali di commercializzazione, pari ad almeno il 75% della produzione, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione).		
49	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
50	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
51	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
52	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

Data _____

Tecnico istruttore _____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA’

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA	Fep Campania 2007/2013_Mi sura 2.1.1
--	---

A	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
<i>Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.</i>					
1	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, in ogni caso completi di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (sottomisura 2.1.1). Dovrà, inoltre, essere verificata l'avvenuta validazione del Responsabile Unico del Procedimento redatta ai sensi dell'art.47 del DPR 554/99.			verifica dell'avvenuta validazione da parte del RUP ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99 (per i beneficiari pubblici)- verifica della presenza del capitolato speciale d'appalto (nel caso di beneficiari privati) e l'attestazione di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;	
2	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'azienda utilizza personale dipendente e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.			verificare il contenuto della dichiarazione	
3	presentano il piano finanziario (sottomisura 2.1.1).				
4	È presente, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto (sottomisura 2.1.1);				
5	Nel caso in cui l'intervento ricada in un'area marina protetta nazionale/regionale/provinciale è presente l'autorizzazione dell'Ente Gestore dell'area protetta;				
6	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo	

7	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza			verificare il contenuto della dichiarazione	
8	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
<i>Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura</i>					
1	Potenziare il settore dell'allevamento anche mediante la diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta come mitili, vongole, ostriche, rombo, pance, ricciole ed altre specie, elencate alla tabella C.1.1 dell'allegato 3 ai bandi di misura);				
2	Applicare tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente (allevamento off-shore o in mare aperto e allevamento con ricircolo idrico) in modo sostanziale rispetto alla normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura (attività svolte in conformità alla normativa vincolante in materia sanitaria veterinaria o ambientale)				
4	Sostenere le tradizionali attività dell'acquacoltura importanti per preservare e sviluppare il patrimonio socio - economico e l'ambiente (tradizioni attività di acquacoltura: pratiche consolidate nel tempo , correlate al patrimonio socioculturale di una determinata zona)				
5	Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici?				
6	Il progetto prevede il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura?				
7	È prevista la realizzazione di un punto vendita situato all'interno dell'impianto di produzione, definito "commercio al dettaglio in azienda" in cui il pesce prodotto è venduto direttamente dall'allevatore ai consumatori?				

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
1	Nel caso di investimenti riguardanti il tonno rosso, il richiedente detiene quote tonno adeguate all'impianto che si vuole realizzare?				
2	L'investimento riguarda allevamenti di anguille?				
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5.1, A.2.5.2, A.2.5.3, A.2.5.4, A.2.5.5, A.3, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5.1, A.5.2, A.6.1				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.1, D.1.6., D.1.7, D.1.9, D.1.10, D.2.1, D.3.1, D.3.2, D.3.3, D.3.4, D.3.5, D.3.6.				
C4	Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				

3	L'importo della fornitura è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)		in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?		verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?		verificare che i preventivi riportino le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?			
7	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
8	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?		controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
9	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
10	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
11	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
12	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E		verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	

	797/06 (ove necessario)				
13	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello D

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss.	Si	NO	spesa ammessa	Eventuali note a cura dell'istruttore
1	Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in mare esistenti comprensive di attrezzature ed impianti.	M€ 3,0				
2	Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in terra ferma esistenti o avanotterie.	M€ 1,5				
3	Costruzione ex novo adeguamento, ammodernamento o ampliamento di strutture per il commercio al dettaglio in azienda comprensive di attrezzature ed impianti.	M€ 0,5				
	Attrezzature e macchinari: macchine ed attrezzature da laboratorio; Vasche di allevamento , raccoglitori di uova, filtri meccanici chimici e biologici, sistema di termocondizionamento dell'acqua, attrezzature per la sterilizzazione, strutture per la produzione di alimenti larvali e distribuzione di mangimi, tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, vasche per la pulizia e disinfestazione degli utensili, areatori, etichettatrici, ecc...;Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico; attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici; acquisto di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale.	M€ 1,5				
	Impianti: per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione ecc...;installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici	M€ 1,5				
	Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o al trasporto delle produzioni dalle aziende purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.	M€ 0,5				

<p>Imbarcazione, dotata di licenza per la classe IV del registro delle imbarcazioni, asservita agli impianti esclusivamente attrezzata con macchinari per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto.</p>	<p>M€ 2,0</p>				
<p><i>Acquisto terreno</i></p>	<p>Max il 10% della spesa max ammiss. per intervento</p>				

Data _____

Firma del tecnico istruttore _____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10		SI= 1	
			NO= 0	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	5		SI= 1	
			NO= 0	
Integrazione verticale delle attività di allevamento (numero di attività svolte all'interno della filiera)	25		2= 0,3	
			3= 0,6	
			4= 1	
Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato (numero di nuove specie)	5		1= 0,2	
			2= 0,6	
			3= 1	
Costo degli interventi (Ci) volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori sul costo totale dell'intervento	15		Ci/Cs=	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	20		SI= 1	
			NO= 0	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura (allevamenti off-shore o impianti in mare aperto o impianti con ricircolo idrico)	20		SI= 1	
			NO= 0	
TOTALE	100			

4.1.1.4. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 2.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore..... (Servizio/ufficio di appartenenza)..... (nome, cognome).....

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 2.3	SI	NO
	Il progetto d'investimento		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti da cantieri navali per impianti di trasformazione su imbarcazioni (centri di spedizione, navi officina ecc...)		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione (nave officina, centri di spedizione galleggianti etc) e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
6	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
7	eventuali relazioni specialistiche.		
8	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
9	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
B	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
10	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
11	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
12	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
13	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
14	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		

15	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
16	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (Per le sole imprese in attività)		
17	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
18	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
19	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		
20	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
21	che la/le imbarcazioni (navi officina, centri di spedizione ecc...), nel caso di adeguamento e/o ammodernamento di navi esistenti, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura.		
22	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
23	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici		
24	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);		
25	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);		
26	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)		
27	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
28	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia		

29	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.		
30	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
31	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
32	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
33	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
34	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
35	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute		
C	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		

36	<p>Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese):</p> <ul style="list-style-type: none"> -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteribilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. <p>Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)</p>		
37	<p>Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento.</p>		
38	<p>Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).</p>		
39	<p>Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).</p>		
40	<p>Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)</p>		
41	<p>Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato.</p>		
42	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli</p>		
43	<p>Intese triennali di commercializzazione, pari ad almeno il 75% della produzione, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione).</p>		

44	Contratti preliminari di fornitura pari ad almeno il 75% della materia prima che si intende lavorare, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata: la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita). Per le imprese di pesca, nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purchè coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare		
45	Per le società, le cooperative, i consorzi e le Organizzazioni dei Produttori, dichiarazione di impegno, da parte dei soci, a conferire alla struttura, in toto o in parte, la materia prima che si intende lavorare nell'impianto.		
46	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
47	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
48	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
49	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

Data _____

Tecnico istruttore _____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misura 2.3
A	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
<i>Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.</i>					
1	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, in ogni caso completi di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento.			verifica della presenza della perizia asseverata a firma del progettista sulla esecutività del progetto;	
2	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'azienda utilizza personale dipendente e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva	
3	presentano il piano finanziario degli interventi;				
5	presentano, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;			verificare il contenuto della dichiarazione	
6	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo	
7	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.			verificare il contenuto della dichiarazione	

8	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;		verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	
---	---	--	--	--

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al Livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
<i>Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura</i>					
1	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare le condizioni di lavoro				
2	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare e monitorare le condizioni igieniche o di salute pubblica o la qualità dei prodotti				
3	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a produrre prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato				
4	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o accentuare l'effetto positivo sull'ambiente				
5	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare l'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti				
6	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a produrre o commercializzare nuovi prodotti, applicare nuove tecnologie o sviluppare metodi di produzione innovativi				
7	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a commercializzare prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;				
8	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a promuovere l'occupazione sostenibile nel settore della pesca				

9	TIPOLOGIA 2: costruzione ex novo , ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di commercializzazione volti a produrre o commercializzare nuovi prodotti, applicare nuove tecnologie o sviluppare metodi di produzione innovativi				
10	TIPOLOGIA 2: costruzione ex novo , ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di commercializzazione volti a commercializzare prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali.				

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5.1, A.2.5.2, A.2.5.3, A.2.5.4, A.2.5.5, A.3, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5.1, A.5.2, A.6.1				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.2, D.1.6., D.1.7, D.1.9, D.1.10, D.2.1, D.3.1, D.3.2, D.3.3, D.3.4, D.3.5, D.3.6.				
C4	Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				
3	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	

4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportino le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
7	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
8	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
9	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
10	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
11	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
12	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)			verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
13	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss.	Si	NO	Eventuali note a cura dell'istruttore
TIPOLOGIA 1					
<i>Opere edili (alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 12% delle spese generali)</i>					
	Adeguamento o costruzione ex novo di: centri di depurazione, centri di spedizione e stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici ai sensi della normativa igienico - sanitaria vigente; Acquisto di immobili preesistenti e loro ristrutturazione per la realizzazione dell'impianto di trasformazione;	M€ 2,0			
	Adeguamento alle norme CEE degli impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, delle risorse idriche, per lo smaltimento delle acque reflue mediante l'utilizzo di opportuni depuratori, per una corretta climatizzazione vasche di depurazione, attrezzature di laboratorio per le analisi.	M€ 2,0			
	Altro (Specificare)	M€ 2,0			
<i>Fornitura di beni materiali (alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 7% delle spese generali)</i>					
	Attrezzature e macchinari: Acquisto di tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli, bollitori, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, etichettatrici e macchine per l'imballaggio. Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico Altro (Specificare).	M€ 2,0			
	Impianti: Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione. Acquisto, installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale) Altro (Specificare).	M€ 0,7			
	Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni dalle aziende all'opificio nel quale avviene la lavorazione/trasformazione, purché dimensionati	M€ 0,3			

all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.				
Strutture galleggianti: Costruzione ex novo o ammodernamento di navi officina e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.	M€ 5,0			
Acquisto terreno	Max il 10% della spesa max ammiss.			

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss.	Si	NO	Eventuali note a cura dell'istruttore
TIPOLOGIA 2					
Opere edili (alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 12% delle spese generali)					
	Adeguamento o costruzione ex novo di: mercati ittici, di strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e di strutture per la vendita diretta in azienda del prodotto ai sensi della normativa igienico - sanitaria vigente.	M€ 2,0			
	Acquisto di immobili preesistenti e loro ristrutturazione per la realizzazione dell'impianto	M€ 2,0			
	Adeguamento alle norme CEE degli impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, delle risorse idriche, per lo smaltimento delle acque reflue mediante l'utilizzo di opportuni depuratori, per una corretta climatizzazione delle vasche di depurazione, e delle attrezzature di laboratorio per le analisi.	M€ 2,0			
	Altro (Specificare)	M€ 2,0			
Fornitura di beni materiali (alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 7% delle spese generali)					
	Attrezzature e macchinari: Acquisto e/o adeguamento delle macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, delle celle frigo, dei banconi refrigerati, delle bilance di precisione, delle macchine per il ghiaccio, dei carrelli e nastri trasportatori, delle macchine per il confezionamento e per l'etichettatura, delle vasche di raccolta ecc.; Acquisto di arredi uffici, computer, fotocopiatori, fax, etc.; Realizzazione del sito web ufficiale del mercato o della struttura di commercializzazione con annesso servizio di asta telematica; Attrezzatura informatica per il collegamento telematico interno con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il	M€ 2,0			

commercio elettronico.				
<p>Impianti: Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica , dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione.</p> <p>acquisto, installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale)</p> <p>Altro (Specificare).</p>	M€ 0,7			
<p>Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni dalle aziende all'opificio nel quale avviene la lavorazione/trasformazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.</p>	M€ 0,3			
Acquisto terreno	Max il 10% della spesa max ammiss.			

Data _____

Tecnico Istruttore _____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

(Artt.34-35 Reg CE 1198/06)

FATTORI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = AxB
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	3	SI=	1	
		NO=	0	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
		NO=	0	
Produzioni polivalenti (numero specie trasformate)	7	2=	0,3	
		3=	0,6	
		4=	1	
Costo degli interventi (Ci) volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori sul costo totale (Ct) degli interventi	11	Ci/Ct=		
Nuovi impianti	6	SI=	1	
		NO=	0	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione (numero di attività svolte all'interno della filiera)	18	2=	0,3	
		3=	0,6	
		4=	1	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	5	SI=	1	
		NO=	0	
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	8	SI=	1	
		NO=	0	
Certificazione di qualità del prodotto	9	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	10	SI=	1	
		NO=	0	
Certificazioni ambientali	12	SI=	1	
		NO=	0	
TOTALE	100			

4.1.1.5. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 3.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore..... (Servizio/ufficio di appartenenza)..... (nome, cognome).....

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 3.3	SI	NO
	Il progetto d'investimento		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
3	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
5	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
6	eventuali relazioni specialistiche.		
7	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
8	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente o il legale rappresentante attesti:		
9.1	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
9.2	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
9.3	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
9.4	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
9.5	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
9.6	che l'intervento ricade o non in una zona oggetto di un piano di gestione nazionale o locale, riportando in quest'ultimo caso gli estremi del provvedimento di approvazione del piano;		
9.7	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
9.8	che il progetto d'investimento è inserito, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, nella Programmazione delle opere pubbliche del Comune (solo pubblico).		
9.10	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
9.11	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
9.12	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		

9.13	attesta l'utilizzo delle strutture già eventualmente realizzate e cofinanziate dallo SFOP 2000/2006 per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura		
9.14	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
9.15	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
9.16	indica il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d. lgs 113/07 (solo pubblico).		
9.17	che il riparo di pesca o il punto di sbarco è stato individuato con provvedimento dell'Autorità competente (riportare gli estremi)		
9.18	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali) (richiesto solo per i solo privati)		
9.19	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)(richiesta solo per i privati)		
9.20	che il progetto presentato ai fini del finanziamento (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato oggetto del verbale di valutazione sottoscritto dal RUP ai sensi dell'art 47 del DPR 554/99 (solo per il pubblico)		
9.21	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia (richiesto solo per i solo privati)		
9.22	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento. (richiesto solo per i solo privati)		
9.23	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
9.24	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta.		
9.25	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
9.26	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
10.1	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
10.2	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		
10.3	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
10.4	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
10.5	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		

10.6	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
10.7	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		
11	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese):-la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;-l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;-la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ;-l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;-l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;-la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;-l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;-l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canterabilità del progetto-il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		
12	Copia conforme del verbale di validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal RUP, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR 554/99 (solo pubblico)		
13	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (solo per le imprese).		
14	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).		
15	Attestazione del competente ufficio marittimo riportante il numero di imbarcazioni e dei GT dei pescherecci iscritti allo stesso ufficio alla data di presentazione dell'istanza e numero di pescatori imbarcati sulle imbarcazioni iscritte nell'ufficio marittimo di competenza;		
16	Copia dell'atto di sottoscrizione dell'intervento da parte dei rappresentanti legali delle società armatrici di almeno il 70% delle imbarcazioni iscritte all'ufficio marittimo competente in cui ricade l'intervento		
17	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).		
18	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)		
19	Copia del regolamento di gestione degli interventi (sfop 2000/2006) già finanziati per analoghe finalità per verificare il corretto funzionamento della struttura a servizio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.		
20	Bozza del regolamento di gestione ed eventuali modalità di affidamento degli interventi da realizzare.		
21	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
22	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
23	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
24	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

25	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto esecutivo ai sensi del d. lgs 163/06 come modificato dal d. lgs 113/07 autorizzando il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (solo pubblico).		
-----------	---	--	--

Data _____

Tecnico istruttore _____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA’

	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.</i>					
	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, completi di ogni autorizzazione, concessione, nullamosta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;			verifica dell'avvenuta validazione da parte del RUP ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99 (per i beneficiari pubblici)- verifica della presenza della perizia asseverata a firma del progettista sulla esecutività del progetto (per i beneficiari privati)	
	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.			verificare il contenuto della dichiarazione	
	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. Sopralluogo	

3	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio (solo per le imprese)			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	
4	presentare un interesse comune			verifica della sottoscrizione dell'intervento da parte dei proprietari o armatori di almeno il 70% delle imbarcazioni che ormeggiano nell'area di intervento	
5	avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private			verifica della sottoscrizione dell'intervento da parte dei proprietari o armatori di almeno il 70% delle imbarcazioni che ormeggiano nell'area di intervento	
6	verifica della localizzazione territoriale regionale dell'intervento			verifica descrizione dell'intervento	
7	verifica del miglioramento dei servizi offerti a seguito della realizzazione del progetto			confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto desumibile dalla relazione di progetto	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
<i>Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura</i>				
1	TIPOLOGIA 1 miglioramento delle condizioni di sbarco, di trattamento e di magazzinaggio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;			
2	TIPOLOGIA 1 realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua ed energia elettrica			
3	TIPOLOGIA 1 acquisto attrezzature per la riparazione e manutenzione del naviglio di pesca;			
4	TIPOLOGIA 1 costruzione, all'ammodernamento, all'ampliamento delle banchine, migliorando la sicurezza delle operazioni di sbarco e delle condizioni di lavoro			
5	TIPOLOGIA 1 gestione informatizzata delle attività di pesca;			
6	TIPOLOGIA 1 miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro			
7	TIPOLOGIA 1 fornitura di attrezzature destinate al deposito e al trattamento degli scarti			
8	TIPOLOGIA 1 fornitura di attrezzature destinate a ridurre i rifiuti in mare			
9	TIPOLOGIA 2 miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti.			

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
1	verificare che il porto oggetto di intervento sia compreso nell'elenco dei porti di rilevanza regionale elencati nell'allegato alla DGR 1047 del 19/6/08, la cui funzione peschereccia sia rilevabile, per ogni ambito territoriale, dalla DGR n. 5490 del 15/11/2002				
2	verifica che il punto di sbarco oggetto dell'intervento sia compreso nell'elenco di cui ai DDR. n. 23 del 31/5/2006, DDR. n. 29 del 7/4/2008 e DDR n. 122 del 28/8/2008 e nei punti di sbarco eventualmente individuati dall'autorità competente anche successivamente all'entrata in vigore del bando di misura.				
3	verifica che il riparo di pesca oggetto di intervento, non sia inserito in un ambito portuale, che non ricada nella delimitazione delle acque interne e sia stato individuato con apposito provvedimento dell'autorità competente			verifica atto del comune o della capitaneria di porto competenti per territorio con il quale viene individuato il riparo di pesca oggetto dell'intervento	
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3 (solo per i privati), A.2.1 seconda tabella, A.2.2, A.2.4, A.3 (solo per i privati), A.6.1 (solo per i privati)				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., D.1.1, D.1.2., D.1.4.3, D.1.6., D.1.7, D.1.8 (solo nel caso di investimenti già realizzati per la medesima finalità peschereccia) D.1.9 (solo per i privati), D.1.10, D.2.1.(solo per i privati), D.3.1, D.3.2 (solo per i privati), D.3.3. (solo per i privati), D.3.4, D.3.5				

C4	Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				
3	L'importo della fornitura è definito da adeguate indagini di mercato sui listini prezzi depositati presso la CCIAA? (solo pubblico)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
4	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
5	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
7	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
8	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
9	verifica del rispetto, ove necessario, delle pertinenti misure sanitarie e dell'applicazione delle misure di controllo				
10	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	

11	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
12	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
13	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
14	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
15	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?		verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
TIPOLOGIA 1					
<i>Opere edili (la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo dei lavori)</i>					
	-Adeguamento dei varchi d'ingresso delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.).	2.000.000,00			
	Riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca.				

Opere edili (la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo dei lavori)				
Realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca.	2.000.000,00			
Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99.	2.000.000,00			
Altro (specificare)				
Fornitura di beni materiali (la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 7% dell'importo)				
impianti				
Realizzazione e/o adeguamento di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida.	1.000.000,00			
Realizzazione e/o adeguamento di impianto per la distribuzione del carburante				
Realizzazione e/o adeguamento di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose				
Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale).				
Altro (Specificare)				
attrezzature				
Acquisto di attrezzature destinate a coadiuvare le attività di primo trattamento del pescato, garantendo il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie ed il pronto immagazzinaggio del prodotto (bilance, macchine per la produzione di ghiaccio, celle frigo, vasche per il lavaggio, attrezzature da laboratorio, macchine per il confezionamento ed etichettatura, macchine per imballaggio).	1.000.000,00			
Acquisto di attrezzature (gru, carrelli, verricelli etc.) per l'alaggio delle barche.				
Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste				
Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi e plastici ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio.				
Altro (Specificare)				

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
TIPOLOGIA 2					
<i>Opere edili (la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo)</i>					
	Costruzione ex novo e/o adeguamento degli accessi ai ripari delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.).	1.000.000,00			
	Costruzione ex-novo o riattazione di edifici e locali, per il ricovero delle attrezzature della pesca.				
	Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ai sensi del d.lgs. 272/99;				
	altro (specificare)				
<i>Fornitura di beni materiali (la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 7% dell'importo)</i>					
impianti					
	Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose.	500.000,00			
	Realizzazione di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida.				
	Altro (specificare)				
attrezzature					
	Attrezzature in grado di consentire il corretto smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti.	500.000,00			
	Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste.				
	altro (specificare)				

Data _____

Tecnico Istruttore _____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP

Asse prioritario III

Misura 3.3: Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO	
	A		B	C = Ax B	
Numero di soggetti coinvolti (numero di pescatori imbarcati sulle imbarcazioni iscritte nell'ufficio marittimo di competenza)	20	≥ 20 e $< 30 =$	0,2		
		≥ 30 e $< 40 =$	0,4		
		≥ 40 e $< 50 =$	0,6		
		≥ 50 e $< 60 =$	0,8		
		≥ 60	1		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	5	SI=	1		
		NO=	0		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	20	alta=	1		
		media=	0,6		
		bassa=	0,3		
		nulla=	0		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	20	alta=	1		
		media=	0,6		
		bassa=	0,3		
		nulla=	0		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	15	SI=	1		
		NO=	0		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	10	$> 0\%$ e $< 2\% =$	0,2		
		$\geq 2\%$ e $< 4\% =$	0,4		
		$\geq 4\%$ e $< 6\% =$	0,6		
		$\geq 6\%$ e $< 8\% =$	0,8		
		$\geq 8\%$ e $< 10\% =$	0,9		
		$\geq 10\%$	1		
Costo per la creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici (Cs) su costo totale dell'intervento (Ct)	10	Cs/Ct=			
TOTALE	100				

Data _____

Tecnico istruttore _____

4.1.2. CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE

4.1.2.1. ASSE I – CHECK LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURE 1.3 – 1.4 – 1.5)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE RIFERIMENTO DI	
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore Settore/Servizio/ufficio appartenenza)_____ di _____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ANAGRAFICA IMBARCAZIONE	
N° UE dell'imbarcazione	
Matricola	
Nome	
Stazza (GT)	
Lunghezza fuori tutto	
Casa costruttrice motore	
Potenza motore imbarcato (KW)	
Matricola motore	
Licenza di pesca n° / Attestazione provvisoria n°	
Sistemi di pesca riportati in licenza/Attestazione provvisoria	
Attrezzature presenti sull'imbarcazione (Specificare)	

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dell'imbarcazione

Conformità: SI NO

Fotografia dell'imbarcazione e delle parti oggetto di intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

Li _____ data _____

Firma dei soggetti controllori _____

Firma del richiedente _____

4.1.2.2. ASSE II – CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURE 2.1.1 e 2.3)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE RIFERIMENTO	DI
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore /Servizio/ufficio appartenenza)_____ di _____ (nome, cognome)_____ di (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ di (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ULTERIORI INFORMAZIONI	
Stato dei Luoghi¹	
Elenco dei lavori da effettuarsi	
Altre informazioni	

¹ specificare se si tratta di un impianto ex-novo o di un adeguamento/ammodernamento e in quest'ultimo caso descrivere le strutture preesistenti e le attrezzature

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dei luoghi

Conformità: SI NO

Fotografia del luogo oggetto dell'intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

-

data _____

Firma dei soggetti controllori _____

Firma del richiedente _____

4.1.2.3. ASSE III – CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURA 3.3)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE RIFERIMENTO	DI
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore /Servizio/ufficio appartenenza)_____ di _____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ULTERIORI INFORMAZIONI	
N° m/b iscritte presso la capitaneria di porto	
Elenco dei lavori da effettuarsi	
Altre informazioni	

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dei luoghi

Conformità: SI NO

Fotografia del luogo oggetto dell'intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

-

data _____

Firma dei soggetti controllori _____

Firma del richiedente _____

4.1.3.

CHECK- LIST DI REGOLARITA' DELLA FASE DI ISTRUTTORIA

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE FORMULARIO	
CODICE SIAN	
SOGGETTI CONTROLLORI	(STAPF di.....)..... (Servizio/ufficio di appartenenza)..... (nome, cognome).....
REGISTRAZIONE VERIFICA DELLA	VERBALE ALLEGATO N°..... del.....

CHECK-LIST CONTROLLI FASE ISTRUTTORIA					
Nr.	Attività	Si	No	Controllo non previsto	Esito della verifica di conformità
1	L'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza è corretto?				
2	La data di ricezione dell'istanza cartacea è precedente o uguale alla data di scadenza del bando?				
3	La firma del Beneficiario è presente sull'istanza inviata?				
4	La Misura riportata sull'istanza è correttamente indicata ed è coincidente con quella riportata sul formulario?				
5	Le verifiche, per constatare l'effettiva ricevibilità formale della domanda, sono state tutte effettuate?				
6	Il formulario cartaceo pervenuto riporta la dicitura "copia conforme" ed è integralmente coincidente con il formulario elettronico, con riferimento al codice del formulario istanza (codice a barre) e ad ogni sua pagina, sezione e parte?				
7	La documentazione prevista dal Bando è integralmente presente in allegato all'istanza stessa?				
8	Le verifiche, per constatare l'effettiva ricevibilità sostanziale della domanda, sono state tutte effettuate ?				
9	La documentazione presentata rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura?				
10	La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate è coerente rispetto alle finalità alle finalità dal Bando della Misura?				
11	Nella verifica della coerenza interna e fattibilità è stato riscontrato il rispetto dei requisiti minimi di misura (laddove richiesti dal bando)?				
12	Nella relazione tecnica descrittiva del piano d'investimento sono stati compilati un numero di campi obbligatori pari alla quota minima prevista?				
13	Nella relazione economico finanziaria del piano d'investimento sono stati compilati un numero di campi obbligatori pari alla quota minima prevista?				
14	L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione, risulta essere conforme a quanto richiesto nel bando?				
15	La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura?				
16	Le verifiche, per constatare l'effettiva ammissibilità della domanda, sono state tutte effettuate?				
17	L'esito dell'accertamento preventivo in loco ha riscontrato l'esistenza dei requisiti per presentare l'istanza di finanziamento?				
18	Qualora i controlli precedenti abbiano dato un esito positivo, si è provveduto alla valutazione dell'istanza secondo le prescrizioni previste dal Bando e attraverso le procedure previste?				

19	Nella presentazione dell'istanza di finanziamento e della relativa documentazione, è stata utilizzata la modulistica predisposta a tal fine?				
20	Nello svolgimento dell'istruttoria, è stata utilizzata la strumentazione predisposta a tal fine (modelli, <i>check-list</i>)?				

Eventuali osservazione della provincia competente	
Esiti delle osservazioni	

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.1.4. CHECK-LIST PER IL CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTI DI NOTORIETÀ E CERTIFICAZIONI

(DPR 445/2000)

4.1.4.1. ASSE I – MISURE 1.3 – 1.4 – 1.5

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	I
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE SIAN ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	(Servizio/ufficio appartenenza)_____ di (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____

PARTE I

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONCERNENTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI OBBLIGATORIAMENTE PER CIASCUNA ISTANZA AMMESSA A CONTRIBUTO

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo (Misure 1.3 e 1.5) dove si attesta:				
Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o di certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (Misura 1.4) dove si attesta:				
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
1	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962			

PARTE II

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI PER LE ISTANZE ALLO SCOPO INDIVIDUATE (TRAMITE CAMPIONAMENTO OVVERO IN CASO DI FONDATI DUBBI DI VERIDICITÀ) FRA QUELLE AMMESSE A CONTRIBUTO²

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (Misura 1.4) dove si attesta:					
Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo (Misure 1.3 e 1.5) dove si attesta:					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
2	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza				
3	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania				
4	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili,				

² I controlli indicati nella Parte II si espletano sempre, secondo quanto previsto dalle procedure, per ognuna delle istanze oggetto di riesame e riammesse a graduatoria.

	lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca				
5	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
6	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
7	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;				
8	che le imbarcazioni della piccola pesca costiera che danno luogo all'iniziativa non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06				
9	che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura;				
10	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione(nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
11	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);				Il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi principalmente tramite la documentazione di progetto ovvero tramite sopralluogo
12	che le imbarcazioni di Piccola Pesca Costiera aderenti al Piano di Gestione (riportare gli estremi di approvazione) contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% delle unità iscritte nel/i compartimento/i marittimo/i dell'area per la quale si richiede l'intervento ovvero che la capacità di pesca, misurata in GT, delle imbarcazioni aderenti contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% del totale registrato nell'area d'intervento				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
13	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali				
14	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.				
15	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia				
16	che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento				
17	di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
18	di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				
19	di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto), di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione				
20	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale				
21	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.				
22	per le sole imprese in attività di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata				
23	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (per la Misura 1.4, dell'impresa che gestisce il natante) con cui si attesta:

Con riferimento alla Misura 1.5, per le tipologie 1, 2, 3 e 5, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente/legale rappresentante attesta (nel caso in cui il richiedente non sia ancora un'impresa, il presente documento va reso alla stipula dell'atto di sottomissione; nel caso della tipologia 1 pescaturismo le seguenti dichiarazioni dovranno essere rese dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione):

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
24	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro				
25	lo stato di vigenza				
26	ragione sociale, attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera				
27	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge				
28	che l'imbarcazione rientra in un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui alla lettera f), art. 21, del Reg. CE 1198/2006. Tale attestazione si rende necessaria solo per pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri				
29	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.				(il controllo relativo all'impegno dichiarato è da effettuarsi ex-post)
30	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
31	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380				
32	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA				
33	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza)				
34	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati: (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
35	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06				
36	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.				
37	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati				

Altre dichiarazioni					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
38	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura.				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
39	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli				

**4.1.4.2. ASSE II – MISURA 2.1 (SOTTOMISURA 1) / MISURA 2.3
ASSE III – MISURA 3.3**

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE SIAN ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	(Servizio/ufficio appartenenza)_____ di (nome, cognome)_____ di (recapito telefonico)_____

PARTE I

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONCERNENTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI OBBLIGATORIAMENTE PER CIASCUNA ISTANZA AMMESSA A CONTRIBUTO

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo dove si attesta:				
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
1	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962			

PARTE II

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI PER LE ISTANZE ALLO SCOPO INDIVIDUATE (TRAMITE CAMPIONAMENTO OVVERO IN CASO DI FONDATI DUBBI DI VERIDICITÀ) FRA QUELLE AMMESSE A CONTRIBUTO³

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo dove si attesta:					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
2	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania				
3	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza				
4	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
5	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)				

³ I controlli indicati nella Parte II si espletano sempre, secondo quanto previsto dalle procedure, per ognuna delle istanze oggetto di riesame e riammesse a graduatoria.

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
6	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro				
7	che l'intervento ricade o non in una zona oggetto di un piano di gestione nazionale o locale, riportando in quest'ultimo caso gli estremi del provvedimento di approvazione del piano;				
8	che il progetto d'investimento è inserito, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, nella Programmazione delle opere pubbliche del Comune (solo pubblico)				
9	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (per le sole imprese in attività)				
10	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)				
11	lo stato di vigenza (solo per le imprese)				
12	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese)				
13	attesta l'utilizzo delle strutture già eventualmente realizzate e cofinanziate dallo SFOP 2000/2006 per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura				
14	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese)				
15	che la/le imbarcazioni (navi officina, centri di spedizione ecc...), nel caso di adeguamento e/o ammodernamento di navi esistenti, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
16	che la/le imbarcazioni a servizio dell'impianto, destinarie dei benefici, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura				
17	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.				il controllo relativo all'impegno dichiarato è da effettuarsi ex-post
18	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti l'acquacoltura				
19	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici				
20	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione(nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture)				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
21	attesta che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi principalmente tramite la documentazione di progetto ovvero tramite sopralluogo
22	indica il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d. lgs 113/07 (solo pubblico)				
23	che il riparo di pesca o il punto di sbarco è stato individuato con provvedimento dell'Autorità competente (riportare gli estremi)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
24	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). (In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)				
25	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)				
26	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia				
27	che il progetto presentato ai fini del finanziamento (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato oggetto del verbale di valutazione sottoscritto dal RUP ai sensi dell'art 47 del DPR 554/99 (solo per il pubblico)				
28	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.				
29	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Si)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
30	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				
31	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione				
32	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta				
33	il possesso dell'autorizzazione allo scavo del pozzo da parte della provincia, ove necessario				
34	di essere in possesso o di aver richiesto la licenza per l'imbarcazione asservita all'impianto, riportante l'iscrizione alla V categoria dei RR.NN.MM.& GG e dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca				
35	la provenienza degli avannotti utilizzati nell'impianto				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
36	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.				
37	Di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.				
38	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Progettista dove si attesta:					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
39	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.				
40	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)				
41	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (ove necessario)				
42	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)				
43	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)				
44	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
45	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati				

Altre Dichiarazioni					
N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
46	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
47	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli				

4.2. Modelli

- 4.2.1. Verbale di istruttoria di misura
- 4.2.2. Comunicazione di inammissibilità
- 4.2.3. Verbale di approvazione della graduatoria provvisoria
- 4.2.4. Modello di richiesta di riesame
- 4.2.5. Modello di relazione di riesame
- 4.2.6. Comunicazione di accertamento preliminare
- 4.2.7. Verbale di accertamento preliminare
- 4.2.8. Verbale di verifica regolarità istruttoria
- 4.2.9. Verbale controllo dichiarazioni sostitutive
- 4.2.10. Verbale controllo istanze riesaminate
- 4.2.11. Verbale di approvazione della graduatoria definitiva

4.2.1.

VERBALE DI ISTRUTTORIA P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto attuatore _____

Settore/Ufficio

Asse P.O. FEP _____
Misura P.O. FEP _____
Sottomisura P.O. FEP _____
Tipologia _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

CUAA _____

Nominativo soggetto procedente per le
verifiche di ricevibilità dell'istanza

Presso questa Amministrazione, Soggetto Attuatore FEP 2007-2013 in Regione Campania delle operazioni afferenti alla Misura (*sottomisura e tipologia*) sopra indicata,

perviene istanza di finanziamento in data (gg/mm/aaaa)

Si provvede presso la medesima all'apposizione di Protocollo per l'istanza con

Protocollo n.

Si provvede all'inserimento dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

All'istanza è attribuito il Codice SIAN _____ .

Si riporta il suddetto Codice SIAN sull'anagrafica istanza in capo al presente verbale, nel campo ' **COD. SIAN ISTANZA**' e si procede alle verifiche di ricevibilità relative all'istanza medesima, di cui ai punti seguenti.

1) VERIFICA DI RICEVIBILITÀ FORMALE DELL' ISTANZA

a) Verifica della correttezza dell'indirizzo di invio

l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza è corretto

l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza NON è corretto

b) Verifica della data di ricezione dell'istanza

La data di ricezione dell'istanza cartacea:

è precedente o uguale alla data di scadenza del bando

è SUCCESSIVA alla data di scadenza del bando

c) Verifica della presenza della firma del Beneficiario

La firma del Beneficiario:

è presente sull'istanza inviata

NON è presente sull'istanza inviata

d) Verifica dell'indicazione della Misura sull'istanza

La Misura riportata sull'istanza

- è correttamente indicata ed è coincidente con quella riportata sul formulario
- NON è correttamente indicata e NON è coincidente con quella riportata sul formulario
- è correttamente indicata ma NON è coincidente con quella indicata nel formulario

ESITO DELLA VERIFICA DI RICEVIBILITÀ FORMALE DELL' ISTANZA

L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ricevibilità formale dell'istanza è **positivo**, l'istanza è pertanto **RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO FORMALE**. Si procede quindi con l'espletamento delle procedure di verifica della ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza, di cui al seguente punto **2**.

L'esito delle verifiche di ricevibilità formale dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO FORMALE** poiché non conforme rispetto alla verifica o alle verifiche di cui al punto 1 alla/e :

lettera a)

lettera b)

lettera c)

lettera d)

Si provvede pertanto all'**archiviazione della pratica cartacea** ed alla **procedura di archiviazione informatizzata** dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc...)

2) VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA) DELL'ISTANZA

L'istanza viene assegnata dal Responsabile dell'UNITA' OPERATIVA 1 al tecnico istruttore.

Nominativo del Tecnico Istruttore per l'istanza

Il Tecnico Istruttore nominato riporta la denominazione del Soggetto Richiedente nell'apposito campo '**PRESENTATA DA**' contenuto nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale e procede, quindi, alle verifiche di ricevibilità sostanziale dell'istanza.

Verifica della presenza della documentazione prevista dal bando e dichiarata ed allegata all'istanza cartacea

In considerazione della documentazione prevista dal Bando della Misura specificata in capo al presente verbale e ad ogni parte ed allegato del suddetto Bando, si verifica l'integrale presenza della documentazione medesima così come dichiarata ed allegata all'istanza, nel rispetto delle forme e delle modalità previste.

A seguito di tale verifica, si constata (tramite sezione 1 - ricevibilità sostanziale della check-list di istruttoria di Misura) che la documentazione prevista dal Bando

è integralmente presente in allegato all'istanza stessa

è **carente** in merito agli aspetti ed elementi di seguito specificati:

(specificare, in base alla sezione 1 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i mancante/i)

ESITO DELLA VERIFICA DI RICEVIBILITÀ SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA) DELL'ISTANZA

L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza è **positivo**, l'istanza è, pertanto, **RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA)**, oltre che sotto il profilo formale come già verificato al punto 1. Si procede quindi con l'espletamento delle procedure di istruttoria dell'istanza, di cui al seguente punto 3 .

L'esito delle verifiche di ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA)**.

Si provvede pertanto all'**archiviazione della pratica cartacea** ed alla **procedura di archiviazione informatizzata** dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc...)

3) VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

In considerazione dell'esito positivo delle verifiche di ricevibilità, si procede alle verifiche di ammissibilità di cui al presente punto **3** concernente il **rispetto dei requisiti d'ammissibilità** previsti dal Bando, la **coerenza rispetto alle finalità della misura**, la **coerenza interna e fattibilità del progetto**, e, solo qualora non vengano riscontrate anomalie relative a tali verifiche, può passare alla procedura di valutazione dell'istanza di cui al punto **4** con l'attribuzione di relativo punteggio. In caso contrario, la prima anomalia riscontrata viene segnalata di seguito e l'istanza, non ammessa a valutazione, sarà inserita nella lista delle istanze non ammissibili.

a) Verifica dei requisiti di ammissibilità

La documentazione presentata, a seguito delle verifiche effettuate (tramite apposita sezione 2 della check-list di istruttoria di misura)

rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura

NON rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura, in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ccheck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo dell'/degli elemento/i non coerenti o non conformi ai requisiti d'ammissibilità della Misura)

b) Verifica della coerenza del progetto alle finalità della misura

La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate (tramite sezione 2 della ccheck-list di istruttoria di misura):

è coerente rispetto a quanto previsto dal Bando della Misura

NON è coerente rispetto a quanto previsto dal Bando della Misura in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ccheck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i non pertinente/i)

c) Verifica del requisito di coerenza interna e fattibilità

La verifica della coerenza interna e fattibilità viene valutata mediante analisi dei seguenti aspetti:

c1) rispetto dei requisiti minimi di misura (quando definiti per misura)

rispetta i requisiti minimi di misura

NON rispetta i requisiti minimi di misura, in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo dell'/degli elemento/i non conformi ai requisiti di coerenza interna e di attuabilità)

c2) Relazione tecnico descrittiva del piano d'investimento

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente, è ritenuta obbligatoria la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.2.1,A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.2.6 (campo obbligatorio solo se il beneficiario ha ricevuto altri finanziamenti come da dichiarazioni sostitutive), A.3, A.4 (ad eccezione del campo A.4.3) , A5, A6.

risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

NON risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori
(specificare, i campi non compilati rispetto a quelli stabiliti come obbligatori)

c3) Relazione economico finanziaria del piano d'investimento

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento, è ritenuta obbligatoria la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.4 (solo per la misura 2.1.1) D.1.4.6 (solo per la misura 2.3), D.1.6., D.1.7., D.1.9. , D.2.1., D.3:

risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

NON risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori
(specificare, i campi non compilati rispetto a queeli stabiliti come obbligatori)

c4) Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la conformità dell'intervento rispetto ai contenuti dei documenti presentati aquanto richiesto nel bando con riferimento alla normativa specifica.

risulta conforme a quanto richiesto nel bando

NON risulta conforme a quanto richiesto nel bando

(specificare, i campi non compilati rispetto a quelli stabiliti come obbligatori)

d) Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura

La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate (tramite sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura):

è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura

NON è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i non pertinente/i)

ESITO DELL'ACCERTAMENTO PREVENTIVO (qualora effettuato)

(segnalare in questo spazio l'esito dell'accertamento preventivo in loco, qualora effettuato, nonché in caso di esito negativo, le relative motivazioni ed i riferimenti specifici ad elementi o parti del verbale di accertamento preventivo ad ulteriore riscontro)

ESITO DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ammissibilità dell'istanza è **positivo**, l'istanza è quindi **AMMISSIBILE**. Si procede pertanto all'espletamento delle procedure di valutazione dell'istanza, di cui al seguente punto **4**.

L'esito delle verifiche di ammissibilità dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON AMMISSIBILE** poiché non conforme rispetto alla verifica o alle verifiche di cui al punto 3 alla:

lettera a)

lettera b)

lettera c)

lettera c1)

lettera c2)

lettera c3)

lettera c4)

lettera d)

Si provvede pertanto ad inviare al Soggetto Richiedente **comunicazione di inammissibilità dell'istanza** tramite l'apposito modello allo scopo predisposto.

Si provvede inoltre all'inclusione dell'istanza nella lista delle istanze non ammissibili associata alla relativa graduatoria provvisoria.

Si provvede infine all'espletamento delle procedure previste per le istanze non ammissibili

sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc...)

4) VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

In considerazione dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità, l'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale viene ammessa a valutazione.

Il contributo richiesto è pari ad €

L'istanza e la relativa documentazione sono oggetto di verifica ed analisi ai fini della valutazione in merito

- al rispetto dei criteri di selezione previsti, esclusivamente ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità;

Si provvede pertanto alla compilazione di apposita **scheda di valutazione**, secondo apposita check list n.3 per l'istanza, riportante i dati di anagrafica istanza indicati in capo al presente verbale, nonché ciascuno dei parametri oggetto di valutazione per la Misura interessata, con dettaglio dei relativi punteggi specifici e con indicazione del relativo punteggio totale.

Si allega la suddetta scheda di valutazione al presente verbale.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

Il **contributo assentito** per l'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente

Verbale e di cui alla scheda di valutazione allegata

è pari ad €

Il punteggio totale attribuito all'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale e di cui alla scheda di valutazione allegata è

pari a

Si provvede all'inclusione dell'istanza medesima nella graduatoria provvisoria relativa al seguente bimestre di riferimento (numero bimestre/anno):

Si provvede all'espletamento delle procedure previste per le istanze valutate ed ammesse a graduatoria sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione dell'istruttoria (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.2.2.

**COMUNICAZIONE DI INAMMISSIBILITÀ
P.O. FEP 2007-2013**

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore _____

Settore/Ufficio

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

**INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI
PUBBLICATO IN**

DATA _____ LUOGO _____

Con riferimento alla domanda di finanziamento indicata nell'anagrafica istanza di cui alla presente comunicazione, relativamente all'accesso ai contributi a valere sul Programma Operativo FEP 2007-2013 per la Regione Campania, la scrivente Amministrazione comunica al soggetto richiedente riportato in anagrafica istanza che, a seguito delle procedure di istruttoria espletate, l'istanza indicata è **NON AMMISSIBILE** per la seguente motivazione:

La scrivente Amministrazione comunica altresì al Soggetto Richiedente che esso ha la facoltà di inviare, presso la medesima, richiesta motivata di riesame dell'istanza entro e non oltre i 10 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria e del relativo elenco delle istanze non ammissibili.

L'eventuale richiesta di riesame, da compilarsi utilizzando apposito modello disponibile sul link "modulistica" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/fep.html, deve riportare il codice SIAN istanza, così come riportato nell'anagrafica istanza, di cui alla presente comunicazione, nonché tutti gli altri dati identificativi dell'istanza medesima così come riportati nella suddetta anagrafica istanza di cui alla presente comunicazione.

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.2.3.

**VERBALE DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
PROVVISORIA**

P.O. FEP 2007-2013

Soggetto Attuatore _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

**GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE
ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
CON ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI
ALLA VALUTAZIONE**

RELATIVA AL BIMESTRE DI RIFERIMENTO

PUBBLICATA IN DATA

L'Amministrazione suindicata, in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FEP 2007-2013 in riferimento alla Misura _____ (se applicabile, sottomisura/tipologia) del medesimo programma, attraverso l'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul suddetto Programma e Misura (se applicabile, sottomisura, tipologia), a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e valutazione delle istanze,

APPROVA

la **GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO**

del **BIMESTRE DI RIFERIMENTO** _____

unitamente al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA
VALUTAZIONE.**

Si dispone la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento in oggetto e del relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione in

DATA _____

LUOGO _____

Si allegano al presente verbale la suddetta graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento ed il relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione.

Nominativi Soggetti Istruttori

1) _____

2) _____

3) _____

....

Il responsabile dell'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento

Nominativo del Responsabile

Data dell'approvazione (gg/mm/aaaa)

(firma dei soggetti istruttori, firma del responsabile Unità Operativa 1, autenticazioni, ecc...)

4.2.4

**RICHIESTA DI RIESAME DELL'ISTANZA
P.O. FEP 2007-2013**

ANAGRAFICA ISTANZA

Regione Campania/Provincia di

Settore/Ufficio _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

**INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI
PUBBLICATO IN DATA** _____

Il Sottoscritto _____,

legale rappresentante del Soggetto _____,

che ha inviato domanda di finanziamento a valere sul programma operativo FEP 2007-2013 identificata con l'anagrafica istanza di cui al presente modulo, richiede il riesame dell'istanza sopraindicata.

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIESAME

ULTERIORI INFORMAZIONI / NOTE

LUOGO

DATA

(FIRMA, AUTENTICAZIONI, ECC..)

4.2.5.

RELAZIONE DI RIESAME P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore _____

Settore/Ufficio _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

**INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI
PUBBLICATO IN DATA** _____

LUOGO _____

Data di ricezione della richiesta di riesame (gg/mm/aaaa)

Il Responsabile dell'U.O. 1 per la richiesta di
riesame

Istruttore valutatore dell'istanza

Istruttore procedente per il riesame

Data di inizio della procedura di riesame (gg/mm/aaaa)

A seguito del riesame della procedura di istruttoria e di valutazione riferita all'istanza di finanziamento indicata in anagrafica ed alla relativa documentazione presentata, *si conferma la non ammissibilità dell'istanza indicata in anagrafica/si reintegra l'istanza indicata in anagrafica* nella graduatoria pubblicata in data _____ presso _____

[Si dà immediata comunicazione del suddetto reintegro al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ ai fini delle procedure di controllo previste relativamente alle istanze di finanziamento reintegrate in graduatoria a seguito di procedura di riesame.]

L'inammissibilità dell'istanza indicata è così motivata, in conferma dei fattori di non ammissibilità già espressi in fase di istruttoria:

La reintegrazione dell'istanza indicata in anagrafica è così motivata:

Data di conclusione della procedura di riesame (gg/mm/aaaa)

(firme del tecnico istruttore procedente e del Responsabile U.O.1 , autenticazioni, ecc...)

4.2.6.

**COMUNICAZIONE DI ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN
LOCO**

P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore _____

Settore/Ufficio _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Con riferimento all'istanza di finanziamento indicata nell'anagrafica istanza in capo alla presente comunicazione, relativamente **all'accesso ai contributi a valere sul Programma Operativo FEP 2007-2013 per la Regione Campania**, la scrivente Amministrazione, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura (se applicabile, sottomisura/tipologia) suindicata, comunica al Soggetto Richiedente riportato in anagrafica istanza quanto segue:

nell'espletamento delle procedure di istruttoria dell'istanza indicata in capo alla presente comunicazione ed al fine di determinare l'ammissibilità a contributo del Soggetto Richiedente in relazione alla suddetta istanza, è richiesto accertamento preliminare presso il luogo di svolgimento dell'operazione oggetto dell'istanza medesima.

OGGETTO DEL CONTROLLO

(specificare in relazione al controllo i beni/ gli elementi/ le caratteristiche del controllo)

Data dell'accertamento (gg/mm/aaaa)

Luogo dell'accertamento (indirizzo/ CAP/ città/ Provincia – altri elementi ove disponibili)

Per il Soggetto Richiedente _____, che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.O. FEP 2007-2013, identificata tramite l'anagrafica istanza in capo al presente verbale

è richiesta la presenza del/dei seguente/i soggetto/i:

(indicare la qualifica del soggetto/ dei soggetti di cui si richiede la presenza per l'accertamento, ad es. 'legale rappresentante', 'titolare del bene oggetto del controllo' o altro)

1) _____

2) _____

RIFERIMENTI SOGGETTO / I CONTROLLORE / I

Soggetto/i controllore/i	<input type="text"/>
	<input type="text"/>
Servizio/ Ufficio di appartenenza	_____ -
Riferimenti telefonici	_____
E-mail	_____

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.2.7.

**VERBALE DI ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN LOCO
P.O. FEP 2007-2013**

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto attuatore _____

Settore/ufficio _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data dell'accertamento (gg/mm/aaaa)

Luogo dell'accertamento (indirizzo/ CAP/ città/ Provincia)

Soggetto/i controllore/i

Servizio/ Ufficio di appartenenza _____

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto l'accertamento preventivo presso il 'luogo dell'accertamento' sopra indicato, alla presenza del/ dei Sig./Sig.ri

(indicare nominativo e qualifica del soggetto alla cui presenza si svolge il controllo, ad es. 'legale rappresentante' o altro)

per il Soggetto Richiedente _____ ,

che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.O. FEP 2007-2013, identificata tramite l'anagrafica istanza in capo al presente verbale.

Durante il controllo sono state effettuate le verifiche previste dalla *check-list* per l'accertamento preliminare corrispondente alla Misura (se applicabile, *sottomisura/tipologia*) riportata in capo al presente verbale.

Si allega al presente verbale la *check-list* relativa all'accertamento effettuato.

ESITO DELL'ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN LOCO

L'esito delle verifiche espletate, come risultante da *check-list* allegata al presente verbale, è **POSITIVO**. Nel corso dell'accertamento espletato per l'istanza di finanziamento di cui all' Anagrafica Istanza in capo al presente verbale **non si riscontrano irregolarità**.

L'esito delle verifiche espletate, come risultante da *check-list* allegata al presente verbale, è **NEGATIVO**. **Si riscontrano irregolarità** in merito ai seguenti elementi e per le seguenti motivazioni:

(specificare gli elementi irregolari dei singoli controlli effettuati, in base alla check-list ed alla relativa numerazione dei singoli controlli; specificare le motivazioni di irregolarità dei singoli controlli)

Si riporta l'esito dell'accertamento preliminare effettuato nell'apposita sezione del verbale di istruttoria dell'istanza.

Si inserisce il presente verbale e relativa *check-list* nel fascicolo dedicato all'istanza.

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.2.8.

**VERBALE VERIFICA REGOLARITÀ ISTRUTTORIA
P.O. FEP 2007-2013**

ANAGRAFICA ISTANZA

STAFF di _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data d'inizio della procedura di verifica (gg/mm/aaaa)

Soggetto/i controllore/i

Servizio/ Ufficio di appartenenza _____

Nominativo Dirigente Responsabile
per l'istruttoria (Unità Operativa 1)

Nominativo Soggetto Istruttore

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto la verifica della regolarità dell'istruttoria relativamente all'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale. La verifica si svolge presso l'Amministrazione indicata in capo al presente verbale.

Si allega al presente verbale la *check-list* relativa alla verifica effettuata.

ESITO DELLA VERIFICA DI REGOLARITÀ DELL'ISTRUTTORIA

Come riscontrabile dalla *check-list* del controllo in allegato, nel corso dello svolgimento della verifica:

Non si riscontrano irregolarità

Si riscontrano le seguenti irregolarità:

(riportare le irregolarità riscontrate, indicando ciascun singolo controllo con esito irregolare in base alla numerazione presente nella check-list e specificando le motivazioni di ciascuna irregolarità)

Si propongono al Soggetto Attuatore le seguenti rettifiche:

(riportare le rettifiche proposte dal Soggetto controllore, indicando ciascun singolo controllo in base alla numerazione presente nella check-list)

Il Soggetto Attuatore pone in essere tutte le rettifiche indicate e richieste.

(DA COMPILARE IN CASO DI ASSENZA DI CONDIVISIONE, DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE, DELLE OSSERVAZIONI MOSSE / DELLE RETTIFICHE PROPOSTE)

A seguito delle rettifiche proposte dal Soggetto controllore e sopra riportate, il Soggetto Attuatore:

(riportare le rettifiche espletate e gli elementi di cui il Soggetto Attuatore richiede verifica in contraddittorio, nel caso non vi sia condivisione delle osservazioni effettuate)

richiede una verifica in contraddittorio degli elementi di seguito indicati:

Altre osservazioni/note:

Il Soggetto Attuatore pone in essere le rettifiche indicate e richieste.

(firme, autenticazioni, ecc...)

4.2.9.

**VERBALE CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
P.O. FEP 2007-2013**

Soggetto Attuatore _____

AGC 11 – Settore Piano Forestale Generale

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

**CONTROLLO RELATIVO AD ISTANZE COMPRESSE
IN GRADUATORIA** _____

(specificare se provvisoria o definitiva)

PER IL BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

PUBBLICATA IN DATA _____

Data d'inizio del controllo (gg/mm/aaaa)

Nominativo Dirigente Responsabile

(Unità Operativa 1)

Nominativo Responsabile del
procedimento di controllo

Servizio/ Ufficio di appartenenza

TIPOLOGIA DEL CONTROLLO

A) istanze istruite e presenti in graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento

(si effettua il controllo sulle dichiarazioni inerenti stati giudiziari per ciascuna istanza, si effettua il controllo delle dichiarazioni diverse da quelle inerenti stati giudiziari sulle istanze selezionate a campione)

B) istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento

(nel caso di istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva, non vi è procedura di campionamento delle istanze, poichè i controlli si effettuano - dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva - per tutte le istanze della suddetta tipologia, per i diversi tipi di dichiarazione)

**LISTA DELLE ISTANZE SELEZIONATE A CAMPIONE PER IL CONTROLLO
DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI**

(solo controllo di tipologia A)

A seguito della procedura di campionamento effettuata alla presenza del

Dirigente Responsabile _____

sulle istanze comprese nella graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento pubblicata in data _____ luogo _____ e relativa alla Misura (se applicabile, sottomisura /tipologia) del P.O. FEP 2007-2013 per il bimestre di riferimento _____,

si selezionano, ai fini del controllo delle dichiarazioni sostitutive allegare alle istanze e non riguardanti stati giudiziari,

n. _____ istanze (n. minimo uguale a 2, percentuale minima 10%) di n. _____ istanze totali

incluse nella suddetta graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.

Le istanze selezionate a campione per il controllo delle dichiarazioni sostitutive non riguardanti stati giudiziari sono di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente
1		
2		
3		
4		
...		

Il campione delle istanze suindicato viene estratto in modo conforme alle procedure previste per il P.O. FEP 2007-2013 in Regione Campania.

Data di termine del campionamento (gg/mm/aaaa)

(firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)

LISTA DELLE ISTANZE OGGETTO DEL CONTROLLO
(solo controllo di tipologia B)

Le istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva oggetto del presente controllo sono di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente
1		
2		
3		
4		
...		

ESITO DEL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (tipologie A e B)

Nel corso del controllo sono state effettuate le verifiche previste dalla *check-list* per il controllo delle dichiarazioni sostitutive allegate alle istanze presentate per la Misura (se applicabile, *sottomisura/tipologia*) riportata in capo al presente verbale, così come previsto dal bando di Misura e relativi allegati.

Si allegano al presente verbale, per ciascuna istanza oggetto del controllo, le *check-list* relative all'accertamento effettuato.

ISTANZE CHE NON PRESENTANO IRREGOLARITÀ

In base alle verifiche espletate e come risultante dalle *check-list* allegate per ciascuna istanza, non vengono riscontrate irregolarità delle dichiarazioni sostitutive per le istanze di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente	Controlli non effettuabili / motivazioni*
1			
2			
3			
4			
...			

* si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* - che non possono essere effettuati per assenza di riscontro da parte delle Amministrazioni competenti per la certificazione / per la fornitura di informazioni, ovvero per altre particolari motivazioni ostative al controllo (da indicarsi la motivazione per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza).

Altre informazioni/note relative ai controlli aventi ad oggetto le istanze che non presentano irregolarità:

(firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)

ISTANZE CHE PRESENTANO IRREGOLARITÀ

In base alle verifiche espletate e come risultante dalle *check-list* allegate per ciascuna istanza, vengono riscontrate irregolarità delle dichiarazioni sostitutive per le istanze di seguito indicate:

N.	Cod. istanza	SIAN	Soggetto Richiedente	Controlli effettuabili motivazioni*	non /	Controlli con esito irregolare**
1						
2						
3						
4						
...						

* si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* - che non possono essere effettuati per assenza di riscontro da parte delle Amministrazioni competenti per la certificazione / per la fornitura di informazioni, ovvero per altre particolari motivazioni ostative al controllo (da indicarsi la motivazione per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza).

** si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* - che hanno esito irregolare nei casi in cui:

- emergono **elementi di falsità delle dichiarazioni sostitutive presentate**;
- emergono **carenze delle dichiarazioni presentate** ed in assenza, da parte del Soggetto Richiedente il contributo, di riscontro alle richieste (da parte dell'Amministrazione) di integrazione delle suddette carenze.

Una delle due motivazioni suindicate è da riportarsi per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza che presenta irregolarità.

Si provvede all'inserimento delle suindicate istanze che presentano irregolarità nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito di controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

(firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)

DA COMPILARE SOLO SE VENGONO RISCOINTRATI ELEMENTI DI FALSITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE OGGETTO DI VERIFICA

Riscontrandosi elementi di falsità delle dichiarazioni sostitutive oggetto di verifica, si inoltra denuncia alle Autorità competenti per le seguenti istanze / in capo ai seguenti Soggetti Richiedenti:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente	Controlli con esito irregolare**
1			
2			
3			
...			

Nei suindicati casi si applicano altresì ai Soggetti Richiedenti (ovvero ai Legali Rappresentanti dei Soggetti Richiedenti) le sanzioni previste dalle normative comunitarie e l'esclusione dalla concessione del finanziamento per il corrispondente esercizio FEP e per l'esercizio FEP a questo successivo.

Altre informazioni/note relative ai controlli aventi ad oggetto le istanze che presentano irregolarità:

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa)

(firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)

4.2.10

**VERBALE CONTROLLO ISTANZE RIESAMINATE E
RIAMMESSE IN GRADUATORIA
P.O. FEP 2007-2013**

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore _____

STAPF di _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data d'inizio della procedura di verifica (gg/mm/aaaa)

Soggetto/i controllore/i

Servizio/ Ufficio di appartenenza

Nominativo Dirigente Responsabile
(Unità Operativa 1)

Nominativo Soggetto valutatore
istanza di riesame

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto la verifica della regolarità dell'istruttoria relativamente all'istanza riesaminata indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale. La verifica si svolge presso l'Amministrazione indicata in capo al presente verbale.

ESITO DELLA VERIFICA DI RIESAME DELL'ISTANZA

Nel corso dello svolgimento della verifica:

Non si riscontrano irregolarità

Si riscontrano le seguenti irregolarità:

(riportare le irregolarità riscontrate nella check list di istruttoria per il riesame utilizzata dal soggetto attuatore, indicando ciascun singolo controllo con esito irregolare in base alla numerazione presente nella check-list e specificando le motivazioni di ciascuna irregolarità)

Si propongono al Soggetto Attuatore le seguenti rettifiche:

(riportare le rettifiche proposte dal Soggetto controllore, indicando ciascun singolo controllo in base alla numerazione presente nella check-list)

Altre osservazioni/note:

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa)

(firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)

4.2.11.

**VERBALE DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
DEFINITIVA**

P.O. FEP 2007-2013

Soggetto Attuatore _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE
AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO CON:**

- ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA
VALUTAZIONE

- ELENCO ISTANZE ESCLUSE DAL
FINANZIAMENTO A SEGUITO DEL CONTROLLO
SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

RELATIVA AL

BIMESTRE

DI

RIFERIMENTO

L'Amministrazione suindicata, in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FEP 2007-2013 in riferimento alla Misura _____ (se applicabile, sottomisura/tipologia) del medesimo programma, attraverso l'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul suddetto Programma e Misura (se applicabile, sottomisura, tipologia), a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e la valutazione delle istanze nonché a seguito delle relative verifiche espletate,

APPROVA

la **GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO** relativa al **BIMESTRE DI RIFERIMENTO**

unitamente al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA
VALUTAZIONE** ed al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE DAL
FINANZIAMENTO A SEGUITO DEL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE.**

Si dispone la pubblicazione della graduatoria definitiva in oggetto e del relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione in

DATA _____

LUOGO _____

Si allegano al presente verbale la suddetta graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, l'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

Nominativi Soggetti Istruttori

1) _____

2) _____

3) _____

Il responsabile dell'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento

Nominativo del Responsabile

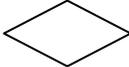
Data dell'approvazione (gg/mm/aaaa)

(firma dei soggetti istruttori, firma del responsabile unità operativa 1, autenticazioni, ecc...)

Operazioni a titolarità regionale						
(Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia A; Mis. 2.1 sottomisure 3 e 4; Mis. 3.1; Mis. 3.4; Mis. 3.5; Mis. 4.1; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello regionale)						
PROCESSO: Selezione delle istanze						
ATTIVITÀ	BCA	AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale		Responsabile di Misura	Soggetto Richiedente	Codice attività di controllo
		Unità operativa 1	Unità operativa 2			
<ul style="list-style-type: none"> Elabora e presenta la domanda di finanziamento (invio documentazione in formato cartaceo) 						
<ul style="list-style-type: none"> Inizia la redazione del verbale di istruttoria Attribuisce nr. di protocollo e codice SIAN all'istanza 						
<ul style="list-style-type: none"> Verifica la ricevibilità formale e sostanziale dell'istanza Effettua le verifiche di ammissibilità Riporta gli esiti delle verifiche di ricevibilità / di ammissibilità sul verbale di istruttoria 						C0 - Verifiche di fase istruttoria
<ul style="list-style-type: none"> Effettua l'accertamento preliminare con controllo in loco (previsto per le operazioni a titolarità della misura 1.4 o da effettuarsi qualora ritenuto opportuno per operazioni di altre misure) Riporta gli esiti dell'accertamento preliminare sul verbale di istruttoria 						C1 - Accertamento preliminare/controllo in loco
<ul style="list-style-type: none"> Comunica l'inammissibilità dell'istanza al Soggetto Richiedente, per istanze non ammissibili a valutazione Produce la scheda di valutazione con l'attribuzione del punteggio Conclude la redazione del verbale di istruttoria allegandovi la scheda di valutazione Inserisce le informazioni di riferimento nella graduatoria da popolare e nell'elenco delle istanze non ammissibili 						
<ul style="list-style-type: none"> Approva gli esiti dell'istruttoria Approva e pubblica la graduatoria provvisoria Trasmette la graduatoria al RdM 						
<ul style="list-style-type: none"> Verifica dichiarazioni sostitutive (a campione) <p>SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO</p>						C2 - Verifica dichiarazioni sostitutive
<ul style="list-style-type: none"> Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura 						
<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le procedure di riesame: <i>Riceve richieste di riesame</i> <i>Espleta la procedura di riesame</i> <i>Conferma l'esclusione o reintegra in graduatoria</i> 						
<ul style="list-style-type: none"> Approva, pubblica graduatoria definitiva e la invia al BCA Trasmette la graduatoria al RdM 						
<ul style="list-style-type: none"> Effettua verifiche dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria (per tutte le istanze della tipologia in oggetto) <p>SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO</p>						C3 - Verifica dichiarazioni sostitutive istanze riesaminate e riammesse in graduatoria
<ul style="list-style-type: none"> Per le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura 						
<ul style="list-style-type: none"> Verifica la capienza finanziaria della misura 						C4 - Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata

<p align="center">Operazioni a titolarità regionale (Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia A; Mis. 2.1 sottomisure 3 e 4; Mis. 3.1; Mis. 3.4; Mis. 3.5; Mis. 4.1; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello regionale)</p>						
<p align="center">PROCESSO: Concessione del finanziamento</p>						
ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE CAMPANIA			SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	BENEFICIARIO	Codice attività di controllo
	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale -Unità operativa 1	AGC 11- Settore Piano forestale generale -Unità operativa 2 - RdM	Ragioneria regionale		
<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica la disponibilità finanziaria di Bilancio 						C5 - Verifica della disponibilità finanziaria
<ul style="list-style-type: none"> ■ Emette il Decreto di concessione ■ Notifica il Decreto di concessione al beneficiario e assume l'impegno g.v. ■ Trasmette copia del decreto di concessione ai RdM e alla Rag. regionale per l'impegno delle risorse ■ Alimenta il Sistema Informativo ■ Trasmette all'Unità operativa 2 i fascicoli delle istanze ammesse 						
<ul style="list-style-type: none"> ■ Comunica gli estremi del conto corrente dedicato entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione ■ Comunica entro 30 gg l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi o forniture, o l'avvio dei lavori in caso non vi sia ricorso a procedure di gara ■ Comunica entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria 						

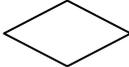
Operazioni a titolarità regionale				
LISTA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO				
CODICE	RESPONSABILE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE E LOCALIZZAZIONE ARCHIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C0	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifiche di fase istruttoria	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando della Misura e disposizioni attuative
C1	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Accertamento preliminare (in loco)	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando della misura e disposizioni attuative
C2	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifica delle dichiarazioni sostitutive	Regione - Settore Piano Forestale Generale	DPR 445/2000
C3	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifica delle dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Regione - Settore Piano Forestale Generale	DPR 445/2000
C4	Regione Campania - Settore Piano forestale generale - Referente di Misura	Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando Misura e disposizioni attuative
C5	Dirigente Settore Bilancio e Credito Agrario	Verifica disponibilità finanziaria sul bilancio regionale	Settore Bilancio e Credito Agrario	Bando della misura - Bilancio regionale

Simboli utilizzati nel flow chart	Significato
	Decisione
	Attività complessa
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Documento articolato e complesso
	Rimando ad altra pista specifica

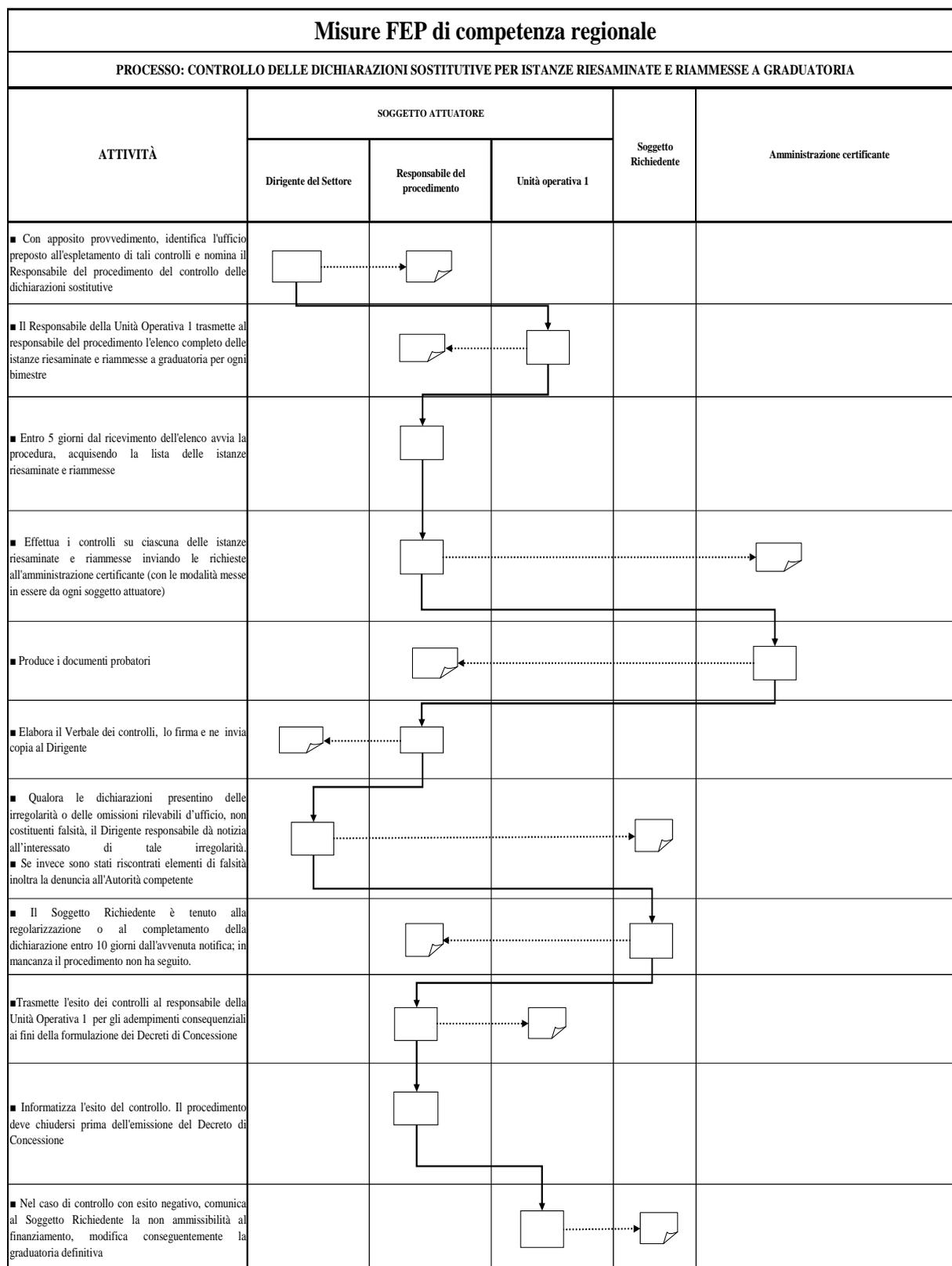
Operazioni a regia regionale							
(Mis. 1.3; Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia B, sottomisura 2; Mis. 1.5 ; Mis. 2.1 sottomisure 1 e 2; Mis. 2.2; Mis. 2.3; Mis. 3.3; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello provinciale)							
PROCESSO: Selezione delle istanze							
ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO - REGIONE CAMPANIA			SOGETTI ATTUATORI		Soggetto Richiedente	Codice attività di controllo
	STAFF	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale- RdM	Provincia Unità Operativa 1	Provincia Unità Operativa 2		
<ul style="list-style-type: none"> Elabora e presenta la domanda di finanziamento (invio documentazione in formato cartaceo) 							
<ul style="list-style-type: none"> Inizia la redazione del verbale di istruttoria Attribuisce nr. di protocollo e codice SIAN all'istanza 							
<ul style="list-style-type: none"> Verifica la ricevibilità formale e sostanziale dell'istanza Effettua le verifiche di ammissibilità Riporta gli esiti delle verifiche di ricevibilità / di ammissibilità sul verbale di istruttoria 							C0 - Verifiche di fase istruttoria
<ul style="list-style-type: none"> Effettua l'accertamento preliminare in loco (previsto per le misure 1.3, 1.4 e 3.3 o da effettuarsi qualora ritenuto opportuno per operazioni afferenti ad altre misure) Riporta gli esiti dell'accertamento preliminare sul verbale di istruttoria 							C1 - Accertamento preliminare/ controllo in loco
<ul style="list-style-type: none"> Comunica l'inammissibilità dell'istanza al Soggetto Richiedente, per istanze non ammissibili a valutazione Produce la scheda di valutazione con l'attribuzione del punteggio Conclude la redazione del verbale di istruttoria allegandovi la scheda di valutazione Inserisce le informazioni di riferimento nella graduatoria da popolare e nell'elenco delle istanze non ammissibili 							
<ul style="list-style-type: none"> Approva gli esiti dell'istruttoria Approva e pubblica la graduatoria provvisoria Invia la graduatoria provvisoria allo STAPF 							
<ul style="list-style-type: none"> Verifica della regolarità dell'istruttoria tecnico-amministrativa per un campione non inferiore al 10% delle domande Trasmette l'esito dei controlli effettuati al Settore Piano Forestale generale 							C2- Verifica della regolarità dell'istruttoria
<ul style="list-style-type: none"> Verifica dichiarazioni sostitutive (a campione) <p>SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO</p>							C3 - Verifica dichiarazioni sostitutive
<ul style="list-style-type: none"> Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura 							
<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le procedure di riesame: <i>Riceve richieste di riesame</i> <i>Espleta la procedura di riesame</i> <i>Conferma esclusione o reintegra in graduatoria</i> <i>Comunica allo STAPF le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria</i> 							
<ul style="list-style-type: none"> Verifica le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria Trasmette l'esito dei controlli effettuati al Settore Piano forestale generale 							C4 - Verifica istanze riesaminate e riammesse a graduatoria
<ul style="list-style-type: none"> Approva, pubblica graduatoria definitiva e la invia al Settore Piano forestale/RdM e al BCA 							
<ul style="list-style-type: none"> Effettua verifiche dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria (per tutte le istanze della tipologia in oggetto) <p>SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO</p>							C5 - Verifica dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria
<ul style="list-style-type: none"> Per le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura 							
<ul style="list-style-type: none"> Il RdM espleta la verifica formale degli atti e verifica la capienza finanziaria della misura 							C6 - Verifica atti deliberativi di approvazione graduatoria C7 - Risccontro contabile rispetto alla concessione accordata

Operazioni a regia regionale (Mis. 1.3; Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia B, sottomisura 2; Mis. 1.5 ; Mis. 2.1 sottomisure 1 e 2; Mis. 2.2; Mis. 2.3; Mis. 3.3; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello provinciale)							
PROCESSO: Concessione del finanziamento							
ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO - REGIONE CAMPANIA		SOGGETTI ATTUATORI		SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	BENEFICIARIO	Codice attività di controllo
	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale -RdM	Provincia Unità Operativa 1	Provincia Unità Operativa 2	Ragioneria provinciale		
<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica la disponibilità finanziaria di Bilancio 							C8- Verifica della disponibilità finanziaria sul Bilancio regionale
<ul style="list-style-type: none"> ■ Il Settore Piano Forestale generale emette il Decreto di accreditamento 							
<ul style="list-style-type: none"> ■ Emette il Decreto di concessione ■ Notifica il Decreto di concessione al beneficiario e assume l'impegno g.v. ■ Trasmette copia del decreto di concessione ai RdM e alla Rag Provinciale per l'impegno delle risorse ■ Alimenta il Sistema Informativo ■ Trasmette alla Unità Operativa 2 i fascicoli delle istanze ammesse 							
<ul style="list-style-type: none"> ■ Comunica gli estremi del conto corrente dedicato entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione ■ Comunica entro 30 gg l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi o forniture, o l'avvio dei lavori in caso non vi sia ricorso a procedure di gara ■ Comunica entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria 							

Operazioni a regia regionale				
LISTA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO				
CODICE	RESPONSABILE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE E LOCALIZZAZIONE ARCHIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C0	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifiche di fase istruttoria	Provincia: Unità operativa 1	Bando della Misura e disposizioni attuative
C1	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Accertamento preliminare (in loco)	Provincia: Unità operativa 1	Bando della Misura e disposizioni attuative
C2	Regione - Dirigente STAPP	Verifica della regolarità dell'istruttoria	Regione - STAPP	Bando della Misura e disposizioni attuative
C3	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifica delle dichiarazioni sostitutive	Provincia: Unità operativa 1	DPR 445/2000
C4	Regione - Dirigente STAPP	Verifica istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Regione - STAPP	Disposizioni Attuative
C5	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifica delle dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Provincia: Unità operativa 1	DPR 445/2000
C6	Organismo Intermedio - Regione - Settore Piano forestale generale - Referente di Misura	Verifica atti deliberativi di approvazione graduatoria	Regione - AGC 11- Settore Centrale	Bando Misura e disposizioni attuative
C7	Organismo Intermedio - Regione - Settore Piano forestale generale - Referente di Misura	Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata	Regione - AGC 11- Settore Centrale	Bando Misura e disposizioni attuative
C8	Dirigente Settore Bilancio e Credito Agrario	Verifica disponibilità finanziaria sul bilancio regionale	Settore Bilancio e credito agrario	Bando della Misura - Bilancio regionale

Simboli utilizzati nel flow chart	Significato
	Decisione
	Attività complessa
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Documento articolato e complesso
	Rimando ad altra pista specifica

Misure FEP di competenza regionale					
PROCESSO: CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE					
ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE			Soggetto Richiedente	Amministrazione certificante
	Dirigente del Settore	Responsabile del procedimento	Unità operativa 1		
<ul style="list-style-type: none"> Con apposito provvedimento, identifica l'ufficio preposto all'espletamento di tali controlli e nomina il Responsabile del procedimento del controllo delle dichiarazioni sostitutive 					
<ul style="list-style-type: none"> Il Responsabile della Unità Operativa 1, non appena approvata la graduatoria provvisoria, trasmette al responsabile del procedimento l'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento per ogni bimestre 					
<ul style="list-style-type: none"> Avvia i controlli su tutte le istanze riportate nell'elenco ricevuto relativamente alle dichiarazioni sostitutive inerenti stati giudiziari, inviando la richiesta all'amministrazione certificante 					
<ul style="list-style-type: none"> Entro 5 giorni dal ricevimento dell'elenco avvia la procedura di campionamento, acquisendo la lista dell'universo da campionare Effettua il campionamento non inferiore al 10% dell'universo Rilascia la lista del campione estratto ed il Verbale della procedura di campionamento 					
<ul style="list-style-type: none"> Effettua i controlli sul campione estratto inviando la richiesta all'amministrazione certificante (con le modalità messe in essere da ogni soggetto attuatore) entro 5 giorni dall'estrazione del campione 					
<ul style="list-style-type: none"> Produce i documenti probatori 					
<ul style="list-style-type: none"> Elabora il Verbale dei controlli lo firma e ne invia copia al Dirigente 					
<ul style="list-style-type: none"> Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Dirigente responsabile dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Se invece sono stati riscontrati elementi di falsità inoltra la denuncia all'Autorità competente 					
<ul style="list-style-type: none"> Il Soggetto Richiedente è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro 10 giorni dall'avvenuta notifica; in mancanza il procedimento non ha seguito. 					
<ul style="list-style-type: none"> Trasmette l'esito dei controlli al responsabile della Unità Operativa 1 per gli adempimenti consequenziali ai fini della formulazione dei decreti di concessione 					
<ul style="list-style-type: none"> Informatizza l'esito del controllo. Il procedimento deve chiudersi entro 45 giorni dalla emissione della graduatoria provvisoria 					
<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di controllo con esito negativo, comunica al Soggetto Richiedente la non ammissibilità al finanziamento, modifica la graduatoria definitiva 					
<ul style="list-style-type: none"> Se è stata rilevata una percentuale di istanze con dichiarazioni false superiore al 20%, avvia nuovamente la procedura di controllo su una percentuale pari al 20% dei progetti 					



Allegato A
FEP Campania 2007/2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.3
“Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”
(art. 25 e art. 26 reg. CE 1198/2006)

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, approvate dall'Amministrazione regionale con D.G.R. n° 942 del 30/05/2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale: linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca, criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, criteri di selezione per la concessione degli aiuti, schemi di bandi.
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica

2. Dotazione finanziaria

Per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi di cui alla presente misura è di Meuro 30,701 che mediamente si ripartisce:

- il 25% a carico del FEP,
- il 20% a carico dello Stato,
- il 5% a carico della Regione,
- il 50% a carico dei Privati.

3. Finalità della misura e tipologie di intervento

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le prescrizioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002 e senza che essi possano comportare un aumento della capacità di cattura del peschereccio, della dimensione della stazza⁽¹⁾ e della potenza motore. La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici oltre che favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura quanto più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti di cui alla presente misura dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- il miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario;

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA 1: Investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica, il livello di emissioni attraverso la loro riduzione, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 2: Investimenti volti alla sostituzione del motore⁽²⁾ dell'imbarcazione anche per finalità collegate ad una migliore efficienza

⁽¹⁾ Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purchè ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11, comma 5 del Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

⁽²⁾ la sostituzione del motore del peschereccio è ammissibile a finanziamento secondo le seguenti modalità:
a) con un motore che abbia potenza (KW) pari o inferiore a quello vecchio per le imbarcazioni di piccola pesca costiera di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri e che non utilizzino i sistemi trainati di cui al Reg. CE 26/2004 così come modificato dal regolamento (CE) 1799/2006 – Allegato, tabella 3: Attrezzi "T" ed "M";

energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 3: Investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:

- ridurre i rigetti in mare;
- a ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
- a ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
- a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;

TIPOLOGIA 4: Investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione⁽³⁾ degli attrezzi da pesca verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive di cui ai sistemi "S" elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.

-
- b) con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per le imbarcazioni fino a 24 metri fuori tutto senza limitazione per i sistemi da pesca utilizzati;
- c) con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per i pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri sempre che tali imbarcazioni rientrino in un piano di salvataggio e ristrutturazione ai sensi della comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e adottino modifiche verso un sistema di pesca che garantisca il minor consumo di carburante.
- d) la riduzione del 20% della potenza (KW) del motore può essere anche conseguita da un gruppo di imbarcazioni sempre che:
- ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo siano identificate individualmente;
 - ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo operino nelle stesse zone di gestione;
 - ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo utilizzino i medesimi attrezzi da pesca principale elencati nell'appendice III, sezione C, del Reg. CE 1639/2001;
 - ❖ uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 pescherecci;
 - ❖ le uscite di capacità dalla flotta con gli aiuti pubblici (arresti definitivi) non sono imputate alla riduzione di potenza (KW) del 20% del motore;
 - ❖ la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

N.B. Per il calcolo della riduzione del 20% della potenza del motore si deve applicare la seguente regola:

potenza finale ≤ potenza iniziale – riduzione di potenza del 20%

dove:

- potenza iniziale è la potenza (KW) cumulata di tutti i pescherecci prima che ogni sostituzione abbia avuto luogo;
- riduzione di potenza del 20% è il 20% della potenza (KW) del/i motore sostituito con l'aiuto pubblico;
- potenza finale è la potenza cumulata di tutti i pescherecci appartenenti al gruppo dopo la sostituzione dei motori;

⁽³⁾La misura finanzia la prima sostituzione degli attrezzi da pesca:

- allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria;
- per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali;

La misura può finanziare al massimo due sostituzioni, per tutto il periodo 2007/13, di attrezzi da pesca ai fini della selettività nei casi in cui:

- il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02
- i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi.

4. Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel registro comunitario ed in uno dei compartimenti marittimi localizzati nel territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Proprietari di imbarcazioni da pesca o armatori previa autorizzazione all'investimento e all'iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio, resa per iscritto dal/i proprietario/i⁽⁴⁾.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 e PON pesca 2000-2006 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non possono presentare domanda di aiuto le imprese in difficoltà ossia quelle imprese armatrici che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio⁽⁵⁾.

<i>Capitale sociale</i>			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	$D = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

⁽⁴⁾ Sono soggetti ammissibili a finanziamento:

- proprietario/i dell'imbarcazione (senza P.Iva) nonché pescatore/i operante all'interno della struttura associata che gestisce l'imbarcazione;
- proprietario/i ed armatore/i dell'imbarcazione (senza P.Iva) nonché pescatore/i operante all'interno della struttura associata che gestisce l'imbarcazione;
- società o ditta individuale (con P.Iva) che gestisce l'imbarcazione previa autorizzazione del proprietario;
- società o ditta individuale (con P.Iva) proprietaria dell'imbarcazione e gestore della stessa.

Nel caso di più proprietari della stessa imbarcazione indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza;

⁽⁵⁾ Nel caso di impresa cooperativa, è da non intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa

Pertanto, non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

$$d > 50\% \qquad e > 25\%$$

6. Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizzi personale dipendente e sia in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;
- le imbarcazioni di età maggiore a 29 anni devono presentare, in allegato alla domanda, un attestato di validità tecnica ed economica dell'iniziativa⁽⁶⁾;
- l'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non essere in disarmo da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo;
- l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando.

7. Compatibilità tra misure e/o azioni

A meno di specifiche condizioni previste dalle altre Misure cofinanziate dal FEP, è consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti misure.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure anzidette nei rispettivi bandi.

8. Regime d'incentivazione

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente misura sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale e premi per la piccola pesca costiera.

⁽⁶⁾ la validità tecnica ed economica dell'iniziativa per le imbarcazioni di età pari o superiore a 29 anni deve essere attestata mediante apposita certificazione resa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE;

9. Intensità dell'aiuto

Per le tipologie 1, 3 e 4 della presente misura, l'intensità dell'aiuto concesso è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;

Ai sensi del Reg. CE n. 744/2008, nei casi previsti all'articolo 7 (Investimenti destinati a migliorare sostanzialmente l'efficienza energetica dei pescherecci nonché a ridurre le emissioni ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici), la partecipazione finanziaria minima del beneficiario può essere ridotta al 40%. Il livello di contribuzione disposto dal Reg. CE n. 744/2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica, sarà applicabile fino al bimestre di attuazione marzo-aprile 2010.

Per la tipologia 2 l'intensità dell'aiuto concesso è pari:

- al 20% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;

Ai sensi dell'art. 26, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/06, per le operazioni di investimento a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera⁽⁷⁾ di cui all'art. 25 dello stesso regolamento, la partecipazione finanziaria del beneficiario è ridotta di venti punti percentuali. Si specifica che per i pescherecci della piccola pesca costiera, seppure con investimenti rientranti nelle finalità di cui all'art.7 del Reg. CE 744/08, l'intensità dell'aiuto non supera il 60% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento. Nella Tabella che segue si riporta, in dettaglio, l'intensità dell'aiuto per le diverse tipologie di intervento ed in funzione delle caratteristiche dell'imbarcazione e della relativa licenza di pesca

CATEGORIA IMBARCAZIONI	INTENSITA' DELL'AIUTO	
	Tipologie 1,3 e 4	Tipologia 2
Imbarcazioni della Piccola pesca costiera, così come definita all'art.26 del Reg.Ce 1198/2006	60%	40%
Imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che riportano in licenza i seguenti attrezzi trainati: <ul style="list-style-type: none">• Sciabiche da spiaggia• Sciabiche danesi• Sciabiche scozzesi• Sciabiche a due natanti• Sfogliare	60% Opere individuate con (EA) nella Scheda Tecnica al paragrafo 11 40% altre opere	20%

⁽⁷⁾ Per piccola pesca costiera si intende l'attività praticata da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/2006. Gli attrezzi trainati sono di seguito elencati: sciabiche da spiaggia, sciabiche danesi, sciabiche scozzesi, sciabiche a due natanti, sfogliare, Reti a strascico divergenti, Reti a strascico a coppia, Reti da traino pelagiche a divergenti, Reti da traino pelagiche a coppia, Reti gemelle a divergenti, draghe tirate da natanti, Draghe a mano usate a bordo, Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti.

<ul style="list-style-type: none">• Reti a strascico a divergenti• Reti a strascico a coppia• Reti da traino pelagiche a divergenti• Reti da traino pelagiche a coppia• Reti gemelle a divergenti• Draghe tirate da natanti• Draghe a mano usate a bordo• Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti• Lenze trainate		
Tutte le altre categorie di pesca	60% Opere individuate con (EA) della Scheda Tecnica al paragrafo 11 40% altre opere	20%

10. Spesa ammissibile

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite di cui al Programma Operativo approvato.

La formula di calcolo per la determinazione della spesa massima ammissibile è disponibile all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "formule di calcolo".

L'ammissibilità della spesa di cui al presente bando fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca".

La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali. Nell'ambito di tale tetto di spesa, le spese generali, riferite alla progettazione, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, direzione dei lavori, le spese sostenute per attività di Organismi di classifica, pubblicità e collaudo, e quanto altro necessario e giustificato per la realizzazione del progetto potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo delle spese ammesse per gli investimenti e/o fino al 7% per l'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, ecc.).⁽⁸⁾ In sede di liquidazione

⁽⁸⁾ In sede di Cabina di Regia Nazionale del 31/03/2009, è stato proposto il riconoscimento delle spese generali fino alla concorrenza del 7% degli importi riconosciuti per le forniture e fino al 12% degli importi riconosciuti per i lavori. Tale innalzamento delle spese generali acquisterà efficacia soltanto a seguito della formale approvazione del verbale della Cabina di regia di cui sarà data ampia comunicazione sul sito della Regione Campania all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html. Nelle more dell'approvazione

del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia conforme del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

- Nel caso di investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs n. 163/06, così come modificato dal d.lgs n. 113/07, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

- Lavori allo scafo e opere

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo allegando la verifica di congruità a firma del progettista.

- Forniture di beni materiali:

Per la determinazione dell'importo delle forniture si ricorre ad adeguate indagini di mercato su listini prezzi depositati presso la CCIAA. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche. Si può ricorrere alla procedura negoziata nei casi previsti dagli artt. 56 e 57 del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07. In tali casi il tecnico progettista predisponde una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi di legge, nella quale si attestano le motivazioni di tali scelte.

- Nel caso di investimenti il cui costo è inferiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi non devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

- Opere a misura e forniture di beni materiali:

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto, sia per i lavori allo scafo, che per i beni materiali dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte e/o cantieri navali in concorrenza, emessi da non più di tre mesi antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa

dell'anzidetto verbale le spese generali saranno riconosciute nella misura del 5% delle spese ritenute ammissibili.

descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). La scelta di quello più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto laddove esso non riporti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi. L'Amministrazione si riserva, tuttavia, la possibilità di chiedere il parere di congruità all'Ufficio del Territorio. Nel caso in cui il preventivo prescelto riporti un costo della fornitura più alto rispetto a quelli di raffronto, l'Amministrazione ammetterà la ditta fornitrice prescelta imputando, però, il costo più basso tra i preventivi prodotti.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predisponde una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

In ogni caso le offerte (preventivi analitici o contratti) dovranno indicare:

- la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale;
 - il luogo ed il responsabile della tenuta della documentazione contabile;
 - espressa dichiarazione di assenza di parentela o partecipazione fra la ditta venditrice/fornitrice con il richiedente e estraneità di questi nella conduzione dell'impresa proponente l'offerta.
- L'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità. In ogni caso la selezione dovrà, tra l'altro, essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistano discipline differenti, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo dovranno essere effettuati da professionisti, o loro associazioni multidisciplinari che possiedano tutte le necessarie competenze. Ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, i servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, per importi inferiori a € 20.000, possono essere affidati direttamente.
 - Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla misura:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) nel caso di acquisto con leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature compresi i programmi informatici;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le Pubbliche Amministrazioni;
- i contributi in natura;
- le spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei 5 anni precedenti, di un finanziamento pubblico;
- acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti, ecc...);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, il limite di spesa massima raggiungibile per ciascuna imbarcazione non potrà superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento. In detti limiti l'impresa può richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima dovranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto accertamento tecnico – amministrativo finale e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

11. Scheda tecnica per categorie di opere

Nel limite della spesa massima indicata sono ammesse a finanziamento le seguenti opere:

CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Spesa max ammissibile
<p>A. Scafo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione parziale dello scafo finalizzata a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci (EA) - ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame; - consolidamento straordinario: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura limitatamente alle parti del fasciame sostituito; - installazione degli alberetti di poppa e di prua; - installazione dell'arcone di poppa; - installazione del rullo di poppa; - ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte; - ristrutturazione della plancia (cabina di comando, servizi per l'equipaggio, cucina ecc.); - ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni; - ogni altro lavoro che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca (SPECIFICARE) 	GT	<p>Come da Formula riportata sul link "formule di calcolo" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html</p>
<p>B. Attrezzature per la pesca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.); - altri macchinari (SPECIFICARE); - ogni altro macchinario che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). - modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori; - acquisto di dissuasori per l'allontanamento dei mammiferi marini dagli attrezzi da pesca; - attrezzature per la pesca destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - Altro (SPECIFICARE). 	GT	

<p>C. Impianti vari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto elettrico; - gruppi elettrogeni; - impianto di riscaldamento; - impianto idraulico del verricello; - acquisto e installazione del sistema idraulico; - acquisto e installazione del sistema di trasmissione; - acquisto e installazione dell'elica; - acquisto e installazione pompe di sentina; - altri impianti (SPECIFICARE); - impianti destinati a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - ogni altro impianto che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini e per ridurre il consumo energetico (EA) (SPECIFICARE). 	GT	
<p>D. Sistemazioni interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio; - altri interventi (SPECIFICARE); - ogni altra ristrutturazione interna che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). 	GT	
<p>E. Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato</p> <ul style="list-style-type: none"> - macchine per il trattamento del pescato; - macchine per la fabbricazione del ghiaccio; - impianti frigoriferi; - ristrutturazione e isolamento della stiva, senza aumento della stazza; - lavori per adeguamento alle norme igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro; - attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - altre attrezzature (SPECIFICARE). 	GT	

<p>F. Apparecchiature elettroniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radar, pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF); - apparato di controllo blue-box; - ecoscandaglio; - epirb; - apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione E.C.S. (Electronic Chart System), relativa cartografia digitale e database; - altro (SPECIFICARE); - ogni altra apparecchiatura elettronica che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). 	<p>GT</p>	
<p>G. Sistema di propulsione⁽⁹⁾:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e installazione del motore principale; - acquisto e installazione del motore ausiliario; - acquisto ed installazione del motore ausiliario tale da migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - acquisto e installazione linea d'assi; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - altro (SPECIFICARE). 	<p>GT</p>	

Per le categorie di opere indicate con (EA) della scheda si applica l'intensità dell'aiuto prevista dal Reg. CE 744/06.

I cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerate varianti al progetto originario. In ogni caso dovranno essere motivate e giustificate per cause assolutamente imprevedibili e indipendenti dalla volontà del beneficiario e comunicate al Soggetto Attuatore.

12. Criteri di selezione dei progetti

I progetti di investimento, intesi ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposti ad una preventiva verifica di ricevibilità.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nella normativa di riferimento;

⁽⁹⁾ Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore, la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO.

- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, il progetto d'investimento sarà valutato rispetto ai criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità (Progetto esecutivo).

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati, sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

Asse prioritario I				
Misura 1.3: Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)				
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE Descrizione	PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
	Peso A	Indicazione	Valore B	PUNTEGGIO C = AxB
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	15	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	15	>10 e <15=	1	
		>15 e <20=	0,6	
		>20 e <25=	0,3	
		>25 e <30=	0,2	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	5	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo (costo interventi Ci volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo su costo totale Ct): postazione di lavoro, postazione di lavoro in plancia, postazione di lavoro in	10	Ci/Ct=		
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca ai sensi dell'art.26 del Reg.CE 1198/2006	20	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto i 32 anni	5	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti a migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti (costo interventi Ci volti a migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti su costo totale Ct): Celle frigo, coibentazione delle celle frigo, etc.	10	Ci/Ct=		
TOTALE	100			

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibili al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso parametro e coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà effettuata una verifica tecnica preliminare "in loco" per i progetti utilmente classificati al fine di constatare la rispondenza del progetto e dei benefici attesi a quanto constatato sul posto.

L'istanza sarà considerata non finanziabile in caso di verifica negativa.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta prima.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio;
- estremi del beneficiario (solo nel caso di proprietario senza P.Iva) ovvero
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

13. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti destinatari degli interventi che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito del Fondo Europeo Pesca dovranno presentare al Soggetto Attuatore territorialmente competente la seguente documentazione:

- istanza di finanziamento presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della

- domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- progetto di investimento esecutivo e cantierabile, redatto, ai sensi del comma 5, dell'art.93 del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07, datato e firmato in ogni sua parte dal tecnico progettista abilitato e corredato da tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti;
 - documentazione amministrativa.

Il modello di istanza di finanziamento è disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica".

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione che dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP Campania 2007-2013 – misura 1.3" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

La documentazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il progetto d'investimento e la documentazione amministrativa da presentare sono riportati nell'allegato 1/Asse1 distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X" .

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica", dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

Tutti i progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo subiranno il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Campania.

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di ridurre il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte della CE, non è ammessa l'integrazione degli atti.

14. Modalità e termini di presentazione delle domande

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti/delle domande sono definiti nelle disposizioni generali dei bandi.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

a) Tempi di esecuzione

Il programma di investimenti dovrà iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento ed il beneficiario è tenuto a darne comunicazione alla Provincia competente per territorio. Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE). La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 30% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma e comunque non oltre 20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature.

b) Modalità di esecuzione

Anticipazioni e pagamenti per stati di avanzamento

Su domanda dell'Impresa beneficiaria potrà essere corrisposta, a titolo di acconto, un'anticipazione pari al 35% del contributo concesso, previa

presentazione di garanzia fidejussoria di durata pari a quella dell'investimento e di importo pari all'importo dell'anticipazione aumentato dell'ulteriore 10%, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del d.lgs 385/93 (secondo il modello che verrà allegato al decreto di concessione). L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa. Il richiedente dovrà produrre tale documento entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento del bimestre di riferimento sul sito del soggetto attuatore.

Le somme liquidate a titolo di acconto dovranno essere spese per la realizzazione del progetto entro sei mesi dalla data del provvedimento di liquidazione.

Successive liquidazioni potranno essere erogate per stati di avanzamento dei lavori che non potranno essere inferiori al 40% del costo totale dell'intervento ammesso.

Le domande per ulteriori pagamenti, da verificare anche con visite sopralluogo, pena la loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della misura, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, complete della seguente documentazione:

- Certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - il numero del progetto di ammodernamento;
 - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate in modo che possa essere constatata la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;
 - la percentuale di realizzazione dei lavori.

- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa

essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

- Certificato della CCIAA o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare.
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso alla realizzazione fisica e finanziaria dell'investimento anche con la quota finanziaria di propria competenza proporzionale all'anticipazione ricevuta.
- Certificato di iscrizione al RIP in corso di validità.
- Estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti.

All'Impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori all'80% del contributo concesso.

Come precisato nelle disposizioni generali le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

Varianti

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07.

La variante dovrà essere richiesta e formalmente motivata, essere munita di approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessari, e, prima della realizzazione, deve essere autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Anche nei casi contemplati al comma 3 del citato articolo del codice degli appalti ne deve essere data comunicazione al soggetto attuatore.

La variante, non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non deve oltrepassare il termine temporale massimo per la realizzazione degli investimenti (20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature).

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia del 50% di realizzazione.

In assenza della preventiva approvazione dell'Ente competente per la concessione del contributo, le opere realizzate in difformità dal progetto potranno comportare il mancato riconoscimento delle spese sostenute e,

nel caso di modifiche sostanziali tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme già erogate.

Sospensioni e Proroghe

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art.133 del D.P.R. n.554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunicherà sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, potrà inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto) il cui nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo di cui alla lettera a) paragrafo 15. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti sarà attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso di riferimento).

Accertamenti tecnico – amministrativi finali

Entro il termine indicato nel cronoprogramma, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali procedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R., l'accertamento/sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i

documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, dovrà riportare analiticamente:

- Gli obiettivi di progetto e i relativi indicatori previsti e conseguiti con la realizzazione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge per la funzionalità dell'imbarcazione;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- lo schema di confronto tra le voci del preventivo analitico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica del pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 4/Asse1 del presente bando;
- estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti;
- certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - il numero del progetto di ammodernamento/provvedimento di concessione;
 - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate in modo che possa essere constatata la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della CCIAA o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
- in caso di lieve aumento della stazza di sicurezza, certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi

della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attestante che:

- i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
 - la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi della stazza di sicurezza in base alla stessa regolamentazione;
 - il natante ha almeno una lunghezza di quindici metri fuori tutto;
 - detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale ed inoltre, non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.
- Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti realizzati per i quali è stato richiesto un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all' art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008.
- Copia della licenza di pesca o dell' attestazione provvisoria dalla quale risulta/ano escluso/i il/i sistema/i di pesca sostituito/i (solo per la tipologia 4)

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni finali per stati di avanzamento.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e pertanto non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 60 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per le quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria ma non esibita. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza, possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici e nella causale di ciascun pagamento devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata al riscontro della realizzazione delle opere e/o reale

funzionamento di macchine, attrezzature e impianti e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo (capitaneria di porto, attestazione RINA o altro organismo riconosciuto per la sicurezza ecc...), alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc...)

16 Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e dei vincoli riportati nell'allegato 5/Asse1, distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X".

Il decreto di concessione conterrà eventuali altri obblighi specifici della misura.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

17. Controlli

Controlli amministrativi, in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali dei bandi e dalle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MiPAF.

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.